



**GRAFICA &
COMUNICAZIONE**



**Web
Community**

- web marketing
- e-commerce
- web design
- social media
- management aziendale

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO STATALE
D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"EUROPA"

Triennio 2019/20 - 2021/22



**TECNICO per
IL TURISMO**



**SERVIZI PER LA SANITÀ &
L'ASSISTENZA SOCIALE**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "EUROPA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4906 del 12/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 126

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Le famiglie degli allievi mostrano un crescente interesse alla partecipazione alle attività organizzate dall'istituzione scolastica. La partecipazione agli organi collegiali è costante soprattutto nelle classi del biennio. La partecipazione agli incontri con la dirigenza volta a diffondere le attività realizzate dalla scuola ha sempre riscontro positivo. Gli allievi, partecipano in maniera fattiva e propositiva a tutti i progetti curricolari ed extracurricolari, proponendo anche la realizzazione di attività autogestite (WEB Radio, gruppi di studio ecc.).

Gli allievi in ingresso al professionale mostrano una valutazione in uscita dalla SS di I grado migliore di quella dei riferimenti nazionali; Le famiglie di provenienza degli allievi sono spesso monoreddito. Il tasso di occupazione dei padri degli allievi delle classi prime, in media dell'86%, risulta maggiore di quello delle madri. Il titolo di studio dei genitori, maggiormente rappresentato è il diploma di SS di II grado (60%). L'incidenza del titolo di laurea è cresciuto rispetto ai precedenti anni scolastici. L'ESCS è basso o medio basso. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è diminuita (1.6% contro il 3.2% dell'anno precedente). La quota di studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa (1,2%). Gli allievi con DSA rappresentano il 2,9% gli allievi diversamente abili il 2,7%. L'eterogeneità della platea scolastica rende necessaria la elaborazione di strategie adeguate a consentire sia il recupero dello svantaggio che il potenziamento delle eccellenze che sempre più frequentemente scelgono la nostra scuola.

Territorio e capitale sociale

La collaborazione con Associazioni enti ed istituzioni è molto attiva in entrambi i Comuni sui quali insistono le sedi dell'istituto. In particolare la presenza della Consulta degli studenti alla quale partecipano tutte le istituzioni scolastiche del Comune di Pomigliano permette la progettazione dell'offerta formativa territoriale. Il Comune di Casalnuovo organizza

molteplici attività (Incontri con l'Autore, Concorsi, manifestazioni sportive , Convegni ecc..). Proficue sono le collaborazioni con le Associazioni presenti nel territorio (Lions, Rotary, Le Ali della Vita, AGE, Federcasalinghe Donne Europee, ASL, FAI ecc..). Nella scuola è presente il Comitato Tecnico Scientifico all'interno del quale vengono definite le proposte per la realizzazione delle attività di Alternanza scuola Lavoro. L'Istituto è impegnato nella ricerca di opportunità per il miglioramento dell'offerta formativa, in un contesto più ampio di quello rappresentato dal territorio su cui insiste. Lo scopo è perseguito attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei che possano consentire agli allievi e ai docenti non solo di migliorare le competenze linguistiche, ma soprattutto di acquisire competenze trasversali. La scuola partecipa a Reti Nazionali (Rete Book in progress ; Rete Nazionale Servizi Commerciali; ed è stata individuata dall'Indire come Scuola Capofila delle Avanguardie Educative per la produzione di Contenuti Didattici Digitali., nonché scuola per la sperimentazione nazionale di Project zero MLTV. La scuola è inoltre capofila dell'Ambito 19; Polo per la formazione docenti Ambito 19 ; Polo per la formazione docenti neoassunti; Istituto Capofila del progetto nazionale "Misure di accompagnamento per il Riordino dell'istruzione professionale"; Scuola Capofila per la Formazione Regionale per le "Misure di accompagnamento per il Riordino dell'istruzione professionale".

Sono inoltre attive numerose Reti territoriali e di scopo .

L'istituzione scolastica si trova in un territorio che rimane caratterizzato da fenomeni di disaffezione e diffidenza nei confronti degli operatori pubblici , e soprattutto dalla convinzione profonda dell'impossibilità di modificare condizioni spesso non favorevoli al pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni. Spesso la scuola è considerata una controparte e non un alleato. La prima sfida è quindi rappresentata dalla necessità di rendere evidente lo spirito di condivisione e collaborazione che caratterizza tutti gli operatori della scuola. La presenza di sportelli per i genitori e la disponibilità all'ascolto , nonché l'approccio volto alla soluzione dei problemi rappresentano modalità indispensabili per rendere l'istituzione scolastica attrice del cambiamento.

Risorse economiche e materiali

La direzione avendo ben chiari gli obiettivi e le finalità del percorso educativo dell'Istituto in relazione alle esigenze del territorio, ha potenziato l'offerta formativa che punta alla promozione delle competenze chiave europee, dell'innovazione didattica , metodologica e tecnologica nella scuola per la comprensione dei cambiamenti nel modo di apprendere e

comunicare delle nuove generazioni. L'innovazione e' il fulcro di tutta l'attivita' didattica ed ha richiesto l'acquisizione di adeguate dotazioni tecnologiche. Tutte le aule sono dotate di una postazione collegata al videoproiettore a alla lim . La connettivita' e' realizzata attraverso la fibra ottica (rete GARR) o ADLS . La biblioteca e tutti i laboratori sono provvisti di proiettore e per il 50% anche di LIM. Sono presenti aule digitali (interamente dotate di tablet o computer) Vengono inoltre forniti agli allievi disabili o DSA strumenti informatici idonei a facilitare l'apprendimento. . L'ampliamento della dotazione di strumenti informatici avviene anche grazie ad un'alta capacita' della scuola di partecipare ai Bandi che permettono l'accesso a fondi europei. Sussiste un totale adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza vigenti, regolarmente certificato, anche in termini di superamento delle barriere architettoniche. La scuola presenta una sede centrale e due plessi a Pomigliano d'Arco ed un plesso a Casalnuovo. Dispone di una palestra e di un'aula Teatro facente parte del plesso di Casalnuovo .

La scuola è costituita da tre plessi a Pomigliano d'Arco ed uno a Casalnuovo. Le aule site nel Comune di Pomigliano sono ubicate in edifici costruiti per per civili abitazioni successivamente adattati ad uso scolastico. La superficie media per ciascuna delle aule e' di 27.3 mq. Queste condizioni rendono applicabile, ai fini della numerosita' degli alunni per classe, la deroga alla norma che ne stabilisce i termini. La scuola per mancanza di aule non puo' accogliere tutte le domande di iscrizione alla classe prima ricevute. Questo stato di cose impone l'applicazione della misura del blocco delle iscrizioni. Pomigliano d'Arco e' stato un importantissimo polo industriale che ha sofferto moltissimo per la crisi economica . Pertanto per non mettere in difficoltà gli allievi appartenenti a famiglie monoreddito vengono privilegiate le attività organizzate con collaborazioni a titolo gratuito, oppure con fondi provenienti da bandi nazionali, locali, europei, nonché la partecipazione ad iniziative che non prevedano esborsi molto onerosi per le famiglie. Le risorse finanziarie sono quasi esclusivamente di origine statale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "EUROPA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS078002

Indirizzo	VIA FIUGGI, 14 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Telefono	08119668187
Email	NAIS078002@istruzione.it
Pec	nais078002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isiseuropa.gov.it

❖ **I.P.S. COMM.TU"EUROPA" POMIGLIANO D'ARCO (PLESSO)**

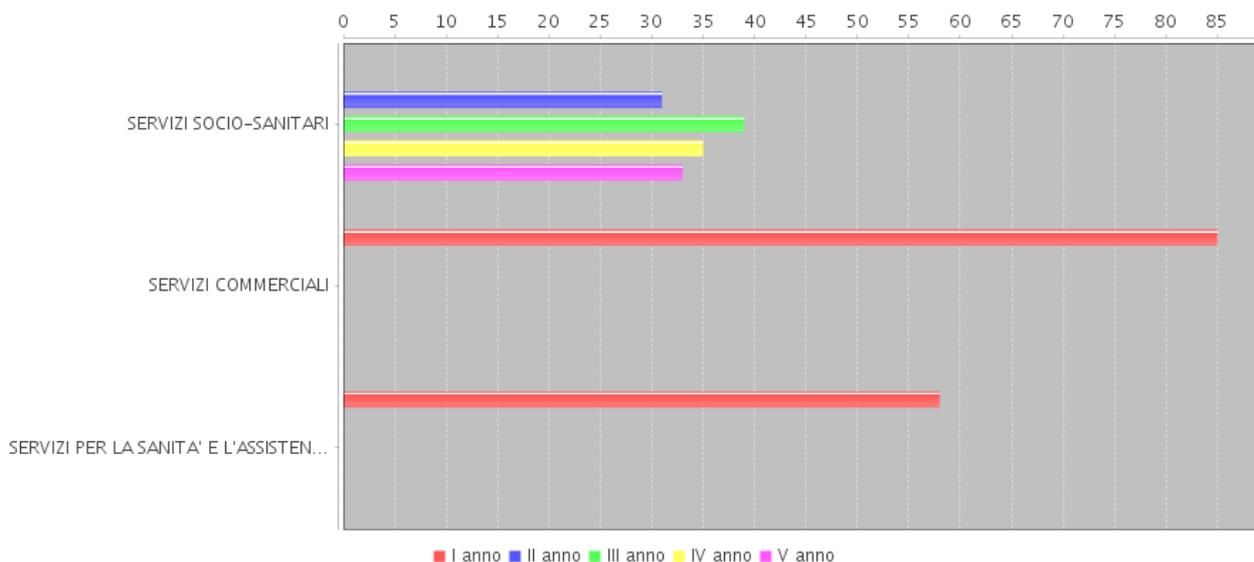
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	NARC078011
Indirizzo	VIA FIUGGI,14 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA
SOCIALE

Totale Alunni	586
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



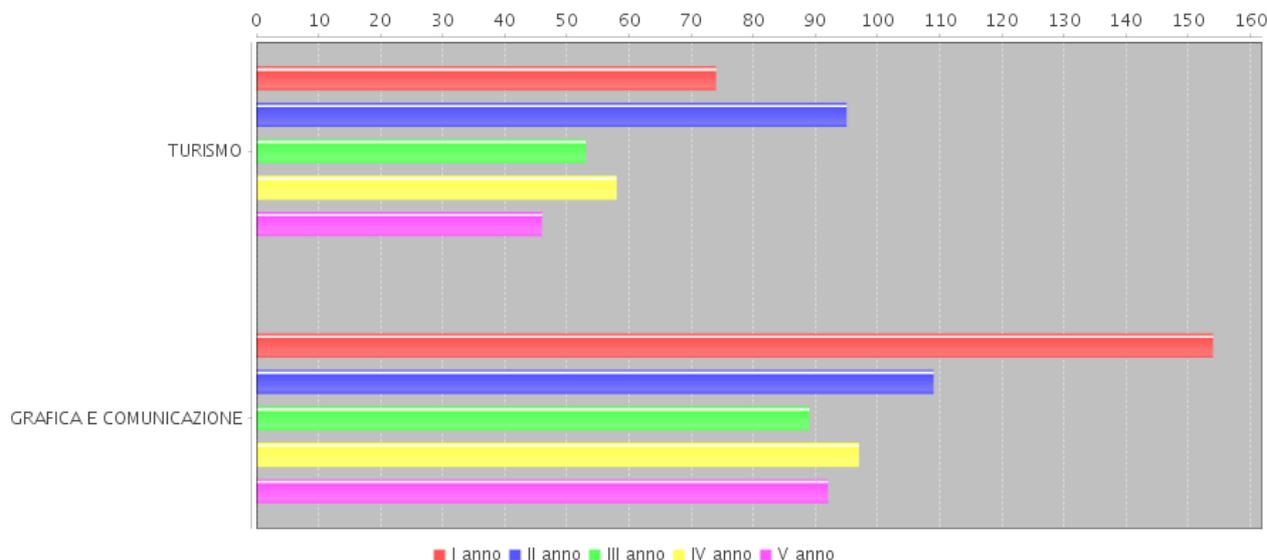
❖ **I.P.S "EUROPA" SERALE POMIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	NARC07851A
Indirizzo	VIA FIUGGI, 14 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> SERVIZI SOCIO-SANITARI

❖ **IST.TEC. TURISTICO "EUROPA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
Codice	NATN078016
Indirizzo	VIA FIUGGI,14 POMIGLIANO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> TURISMO GRAFICA E COMUNICAZIONE
Totale Alunni	867

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'ISIS "EUROPA" di Pomigliano d'Arco nasce nell'anno scolastico 1989/90 come Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici. Successivamente si aggiungono i corsi Grafico Pubblicitario e Servizi Sociali e nel 2000 viene istituito il corso serale per lavoratori, con gli indirizzi Servizi Commerciali e Servizi Sociali. A partire dall'a.s. 2010/11, a seguito della riforma della Scuola Secondaria Superiore, è divenuto Istituto Superiore d'Istruzione Statale (ISIS), la cui offerta formativa presenta:

- l'Istituto Tecnico settore "Economico" indirizzo "Turismo" e settore "Tecnologico" indirizzo "Grafica e Comunicazione";
- l'Istituto Professionale Settore "Servizi" Indirizzi "Servizi socio-sanitari e Servizi commerciali".

Dal presente anno scolastico, in attuazione del DPR 61/2017, sono state attivate le classi prime dei nuovi indirizzi Servizi Commerciali e Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale.

Nella scuola è presente il Corso Serale Indirizzo Professionale per la Sanità e l'assistenza sociale. Il percorso si articola in tre annualità (I° Biennio- II Biennio- Terzo anno) che consentono il conseguimento del diploma. L'inserimento avviene dopo

un'attenta valutazione delle esperienze pregresse formali, non formali ed informali (crediti formativi). La frequenza prevede la realizzazione di parte delle ore on line. Le attività di orientamento di 150 ore consentono un accompagnamento personalizzato alla costruzione del percorso individuale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Chimica	1
	Disegno	2
	Fisica	1
	Fotografico	2
	Informatica	9
	Lingue	2
	Scienze	1
	Grafica e progettazione multimediale	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	235

multimediali

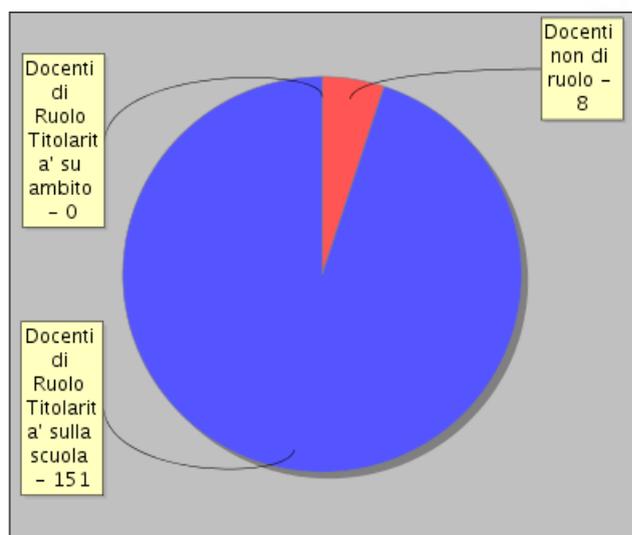
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	31
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	156
Personale ATA	40

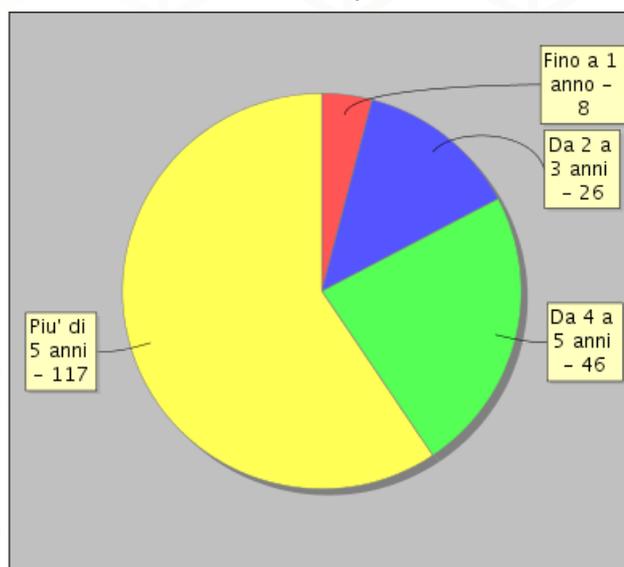
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 151
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 26
- Da 4 a 5 anni - 46
- Piu' di 5 anni - 117

Approfondimento

Le risorse professionali della scuola sono caratterizzate da un grado di stabilità che garantisce la continuità nella realizzazione della vision della scuola che si connota anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane. I docenti sono orientati in maniera strutturale verso l'aggiornamento e la formazione continua. Se ne rileva la conseguente crescita di attestati e certificazioni utili al miglioramento della funzione docente e la promozione:

- della didattica digitale;
- della progettazione e valutazione per competenze;
- della learning organization che si concretizza nella condivisione e nella collaborazione tra le risorse professionali finalizzate alla crescita dell'intera istituzione scolastica.

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA-2018_2019.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Educare alla democrazia, alla valorizzazione della diversità e delle identità culturali, alla convivenza civile, al rispetto dei diritti umani, al rispetto della dignità della persona, al senso della responsabilità (Unesco 2003), debbono essere le dimensioni trasversali di qualsiasi percorso formativo, gli elementi unificanti dell'intero intervento didattico che viene progettato in un'ottica **pluridisciplinare** e di ricerca.*

*Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto adotta la **didattica per competenze** nel convincimento che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, è possibile elevare il grado di coinvolgimento, la motivazione, i talenti individuali. In tale ottica l'insegnante non si limita a trasferire conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per **risolvere problemi** e giungere a **comprensioni più profonde**, partendo dal riconoscimento delle competenze comunque acquisite. Le azioni sono volte ad **innovare** le strategie di insegnamento ed apprendimento per colmare la distinzione tra **apprendimenti formali, non formali ed informali**. L'adozione di tale modalità di progettazione didattica ha consentito di **ridurre** in maniera significativa sia **il fenomeno della dispersione scolastica** che quello dell'**assenteismo**. Cogliendo l'opportunità della **flessibilità oraria**, attraverso la definizione di unità orarie di cinquanta minuti è stato possibile innescare un processo di riorganizzazione oraria che consente la programmazione di interventi didattici personalizzati, la costruzione di percorsi di recupero e potenziamento, l'ampliamento dell'offerta formativa. Ripensare il curriculum e riprogettare,*



*nell'ambito dell'autonomia didattica i percorsi, coinvolgendo tutte le discipline, per costruire unità di apprendimento che possano integrare la complessità dei livelli formativi della "persona" (legalità, cittadinanza europea, intercultura, genere ecc.) è sicuramente operazione non semplice. **Adottare un'ottica interculturale** che conduca alla reciproca conoscenza della diversità, al fine di contribuire alla costruzione di una società futura dove sia possibile vivere la stessa in maniera non antagonista e non gerarchica, richiede disponibilità e curiosità intellettuale. Solo l'impegno, la ricerca e la disponibilità a **riflettere** costantemente sulle azioni programmate al fine di valutarne gli esiti, correggere le linee di intervento in un'ottica di miglioramento continuo, potranno produrre questo risultato che tutti i processi di apprendimento dovrebbero proporsi, conducendo la scuola a divenire nel territorio "ambasciatrice dell'inclusione".*

*Per **formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili** occorre favorire processi educativi in grado di mobilitare le capacità ed i talenti di ciascuno al fine di renderli soggetti attivi nella definizione del proprio cammino formativo. Il piano triennale dell'offerta formativa assume l'attuazione del principio delle **pari opportunità e della prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni** (comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015, Piano nazionale per **l'educazione al rispetto**, quale elemento fondativo della propria azione. La scuola è da sempre sensibile alle iniziative volte alla diffusione di modelli virtuosi di **produzione e consumo sostenibile** e di una cittadinanza consapevole e attiva. La programmazione dei percorsi formativi delle classi del biennio e dei **percorsi di alternanza** delle classi del triennio hanno sottolineato nel tempo l'importanza di tali modelli virtuosi.*

*Le **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo nelle scuole** (art. 4 L. 71/2017), sono da considerarsi uno strumento di lavoro flessibile in grado di rispondere alle sfide educative e pedagogiche indotte dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie. Per offrire un'azione di sostegno psicologico agli allievi che vivono situazioni di particolare disagio è istituito il **Centro di Ascolto**. Il progetto è rivolto non solo agli allievi vittime di bullismo o*



cyberbullismo ma a tutti gli allievi che mostrano disagi psicologici, ai genitori e con funzione di consulenza ai consigli di classe nei quali gli allievi sono inseriti. Nella Sede di Casalnuovo lo sportello è realizzato anche in collaborazione con l'Ente locale.

La valutazione di sistema (SNV), consente di realizzare le opportune azioni preventive e correttive finalizzate al miglioramento continuo delle azioni programmate. E' stato istituito dall'anno scolastico 2014/15 il Nucleo interno di valutazione (NIV) a seguito della partecipazione dell'Istituzione scolastica al progetto VALES. Coordinato dalla Dirigente scolastica il Nucleo predispone il RAV (Rapporto di autovalutazione) e il PDM (Piano di Miglioramento), propone le azioni preventive e correttive, cura la congruenza tra priorità e obiettivi e impiego delle risorse (Programma Annuale e Consuntivo).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti relativi al numero di sospensioni di giudizio in matematica e inglese.

Traguardi

Riduzione del 30% del numero di sospensioni di giudizio in matematica e inglese.

Priorità

Realizzare azioni di allineamento tra flussi in uscita e flussi di popolazione scolastica



in entrata.

Traguardi

Aumento del 20% del rapporto tra diplomati e corrispondente popolazione in ingresso.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati rispetto a: 1.le scuole con lo stesso background 2. varianza tra le classi 3. popolazione del I livello Invalsi

Traguardi

1. superamento del 10% delle scuole con pari ESCS 2. riduzione del 10% della varianza tra classi 3. shift progressivo del 5% della popolazione dei livelli di apprendimento Invalsi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere le competenze europee attraverso la realizzazione di Uda pluridisciplinari.

Traguardi

1. Miglioramento del 10% degli esiti della prova esperta 2.Incremento del 20% della partecipazione alle attività'

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare il placement degli studenti.

Traguardi

1. Aumento del 5% degli studenti diplomati che si immatricolano all'Università'. 2. Aumento del 5% dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Ai giovani è richiesto oggi di ripensare se stessi in un'ottica geografica allargata, individuare e selezionare informazioni da una pluralità di fonti, conoscere i linguaggi dei "nuovi media" (coding), essere capaci di adeguarsi ai continui cambiamenti che l'evoluzione tecnologica sta producendo nel mondo del lavoro e delle professioni, auto-orientarsi, effettuare scelte, programmare azioni, entrare in relazioni con gli altri sia in presenza che in "remoto", essere in grado di valutare le conseguenze delle azioni proprie e degli altri, affrontare e risolvere problemi.

Occorre pertanto:

- favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee
- favorire l'acquisizione delle competenze indispensabili per agire la cittadinanza attiva
- caratterizzare in chiave europea i profili professionali attuando le opportune curvature rendendo possibile la mobilità degli allievi nel contesto comunitario;
- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità;
- promuovere l'autovalutazione
- promuovere l'adozione di metodologie didattiche innovative e modalità di valutazione adeguate



- migliorare gli esiti :
 - nella valutazione attribuita in tutte le discipline al fine di consentire a ciascun alunno di conseguire il successo formativo
 - nelle prove Invalsi in italiano e matematica
 - nei risultati a distanza

- Utilizzare la valutazione di sistema per individuare punti di forza e punti di debolezza al fine di porre in essere adeguate e tempestive azioni preventive e correttive

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Descrizione Percorso

Realizzazione di azioni di ricerca azione assistita finalizzata alla produzione di UDA , alla costruzione di strumenti di valutazione ed autovalutazione, all'implementazione di metodologie didattiche innovative, alla realizzazione di compiti di realtà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare UDA nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese sulla base dei framework delle prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati rispetto a: 1.le scuole con lo stesso background 2. varianza tra le classi 3. popolazione del I livello Invalsi



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare Uda attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative: MLTV, Service learning, Debate, Peer Education, didattica digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti relativi al numero di sospensioni di giudizio in matematica e inglese.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare il placement degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Differenziare e strutturare le Uda sugli effettivi bisogni degli allievi, promuovendo il confronto per l'adeguamento dell'insegnamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Realizzare azioni di allineamento tra flussi in uscita e flussi di popolazione scolastica in entrata.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere le competenze europee attraverso la realizzazione di Uda pluridisciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzare azioni di formazione docenti finalizzate all'utilizzo di metodologie didattiche inclusive ed innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti relativi al numero di sospensioni di giudizio in matematica e inglese.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Migliorare i risultati rispetto a: 1.le scuole con lo stesso background 2. varianza tra le classi 3. popolazione del I livello Invalsi
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 Promuovere le competenze europee attraverso la realizzazione di Uda pluridisciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SU DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

Le attività saranno organizzate dalla FS supporto ai docenti. Le attività saranno rivolte a tutti i docenti inseriti per la prima volta nella istituzione scolastica e quindi ripetute per ciascuna annualità.

Risultati Attesi

Incremento delle competenze dei docenti:

- nella costruzione e somministrazione di UDA pluridisciplinari;
- nella produzione e valutazione di compiti di realtà;
- nella gestione dei processi di autovalutazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SULLA DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti ATA

Responsabile

Animatore digitale

Risultati Attesi

Incremento delle competenze dei docenti nell'implementazione della didattica digitale e nell'uso delle piattaforme dell'istituzione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SUI NUOVI PROFESSIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatori dell'indirizzo professionale.

Risultati Attesi

Incremento delle competenze di tutti i docenti nell'implementazione delle innovazioni introdotte dal Riordino dell'istruzione professionale (d.lgs 61/2017).



❖ **RIALLINEAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE**

Descrizione Percorso

Realizzazione di uda volte al riallineamento e al potenziamento delle competenze di base (Italiano, matematica ed inglese) partendo dalle analisi dei framework delle prove invalsi e utilizzando metodologie didattiche innovative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare Uda attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative: MLTV, Service learning, Debate, Peer Education, didattica digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti relativi al numero di sospensioni di giudizio in matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati rispetto a: 1.le scuole con lo stesso background 2. varianza tra le classi 3. popolazione del I livello Invalsi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare UDA nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese sulla base dei framework delle prove Invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti relativi al numero di sospensioni di giudizio in matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati rispetto a: 1.le scuole con lo stesso

background 2. varianza tra le classi 3. popolazione del I livello
Invalsi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTI DIGITALI INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Coordinatori di Dipartimento e di Indirizzo.

Risultati Attesi

Incremento delle competenze in italiano matematica ed inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatori di Dipartimento e di Indirizzo.

Risultati Attesi

Incremento delle competenze degli alunni nelle discipline Italiano , matematica e Inglese.

❖ **ORIENTAMENTO**

Descrizione Percorso

Realizzare azioni volte a:

- favorire la scelta consapevole del percorso di studi in entrata e in uscita
- il riorientamento durante il percorso

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere attività finalizzate all'orientamento in entrata e in uscita e al riorientamento in itinere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare il placement degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Attivazione di sportelli di ascolto per i genitori. Ricerca di fondi europei per incrementare le attività di ASL.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare il placement degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

- FS Orientamento
- Coordinatori di indirizzo

Risultati Attesi

- Riduzione della dispersione scolastica
- Incremento del gradimento delle azioni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'ISIS Europa è scuola capofila nelle **Avanguardie Educative di INDIRE**. La sfida dell'educazione nell'era digitale non può essere mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie con le competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica con le nuove esigenze dei contesti economici, la scarsità dell'offerta di lavoro territoriale



con la possibilità di lavorare in qualsiasi luogo per qualsiasi azienda del mondo (homeworking), i modi di apprendere delle nuove generazioni con la necessità di utilizzare gli strumenti digitali per l'apprendimento.

Per tali ragioni l'Istituto ha riprogettato l'offerta formativa promuovendo la didattica digitale; sono stati introdotti nuovi approcci formativi e nuovi linguaggi comunicativi.

La realizzazione di una piattaforma (Europadigitalschool) per la fruizione di contenuti free preselezionati e di prodotti realizzati dai docenti con gli allievi (www.pillolediconoscenza.it) e la creazione di app per l'utilizzo dei materiali anche attraverso i-phone ha consentito alla scuola di conseguire la qualità di scuola Capofila di una delle Avanguardie Educative (Contenuti didattici digitali) selezionate da INDIRE (Istituto Nazionale per la Ricerca Didattica e Educativa).

L'Harvard University School for Education di Boston ha deciso di sperimentare il suo "[Project Zero](#)" nelle Scuole Secondarie di Secondo grado Italiane, e a questo scopo Indire ha selezionato tre Istituti (Nord, Centro, Sud). Essere stati scelti per un'innovativa attività di ricerca-azione è per tutta la nostra Comunità il riconoscimento della validità del continuo lavoro di sperimentazione che ci vede da anni impegnati, ed è un grande onore.

E' inoltre in atto una ulteriore sperimentazione assistita da Indire dell'utilizzo della metodologia MLTV da parte dei docenti di Matematica. Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare metodologie che rendano visibili i processi mentali al fine di educare le giovani generazioni al pensiero critico e autonomo. Per formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili occorre favorire processi educativi in grado di mobilitare le capacità ed i talenti di ciascuno. Ai giovani è richiesto oggi di individuare e selezionare informazioni da una pluralità di fonti valutandone l'attendibilità, di essere capaci di adeguarsi ai continui cambiamenti che l'evoluzione tecnologica sta producendo nel mondo del lavoro e delle professioni, di autorientarsi, effettuare scelte, programmare azioni, entrare in relazioni con gli altri sia in presenza che in "remoto", conoscere i linguaggi dei "nuovi



media”(coding), ripensare se stessi in un’ottica geografica allargata.

E’ stato pertanto necessario ripensare il curriculum e riprogettare, nell’ambito dell’autonomia didattica i percorsi, coinvolgendo tutte le discipline, per costruire unità di apprendimento che possano integrare la complessità dei livelli formativi della “persona” (legalità, cittadinanza europea, intercultura, ecc.), ma che prevedano soprattutto nuove metodologie che partendo dalle competenze trasversali promuovano e potenzino lo sviluppo dei processi mentali rendendoli visibili (Visible thinking). Solo l’impegno, la ricerca e la disponibilità a riflettere costantemente sulle azioni programmate al fine di valutarne gli esiti, correggere le linee di intervento in un’ottica di miglioramento continuo, potranno produrre il risultato che tutti i processi di apprendimento dovrebbero proporsi.

A partire dall’anno scolastico 2018/2019 la progettualità MLTV diventa oggetto di formazione estesa a tutti i docenti della scuola che vogliono sperimentare questa metodologie nelle proprie classi.

Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, è possibile elevare il grado di coinvolgimento, la motivazione, i talenti individuali. In tale ottica l’insegnante non si limita a trasferire conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi e giungere a comprensioni più profonde, partendo dal riconoscimento delle competenze comunque acquisite. A tal fine l’Istituto adotta la “didattica per competenze” nel convincimento che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all’allievo di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. In quest’ottica l’istituto collabora attivamente con l’Istituto di Studi Vera Lombardi di Napoli, l’Associazione Antiracket di Pomigliano d’Arco, la Fondazione Falcone e altre associazioni del territorio. L’istituto sta inoltre ponendo in essere con grande impegno azioni volte alla individuazione e all’adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle



diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

La valutazione degli allievi, che comprende una fase di autovalutazione, prevede la realizzazione di compiti significativi in contesti reali, in tale ottica viene promossa anche la partecipazione a Concorsi e Gare (Gara di Modellizzazione Matematica "M&R", Geometriko, ecc..) e la partecipazione a percorsi di approfondimento in ambito scientifico e matematico in collaborazione con l'Università Federico II (Piano nazionale Lauree Scientifiche).

L'Alternanza Scuola Lavoro si avvale della collaborazione di Imprese Campane, Enti, Accademie e Associazioni. Il percorso di ASL prevede anche la simulazione aziendale attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed è finalizzato alla realizzazione di Start up. Numerosi sono i premi e i riconoscimenti conseguiti per l'innovatività delle azioni progettate. L'Istituto è inoltre **Capofila Nazionale del progetto Misure di accompagnamento per il Riordino dell'Istruzione professionale** e pertanto in rete con altri Istituti sta partecipando alla **elaborazione e alla sperimentazione di percorsi, modelli e metodologie innovative.**

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di rendere l'allievo attore del proprio percorso formativo, partecipe e interessato e soprattutto per favorire lo star bene a scuola e l'emersione dei talenti di ciascuno saranno privilegiate l'adozione delle routine per rendere evidente il pensiero e favorire l'apprendimento profondo (MLTV), la didattica laboratoriale e digitale, la simulazione aziendale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE



La Commissione per la progettazione didattica presieduta dalla Dirigente scolastica e composta dai coordinatori di Indirizzo, Coordinatori di Asse/Area; Referenti di disciplina o area disciplinare), predispone le prove esperte che prevedono la realizzazione di compiti significativi in contesti reali. La prova è a carattere disciplinare per il pentamestre, pluridisciplinare per il termine dell'anno scolastico. Essa viene realizzata per classi parallele. La prova valuta la competenza focus dell'Unità di apprendimento e le competenze correlate quali quelle di Asse/Area o i risultati di apprendimento previsti dal vigente nuovo ordinamento dell'indirizzo professionale.

La prova di fine anno scolastico rappresenta la fase dell'integrazione nello sviluppo dell'unità di apprendimento. La preparazione alla prova può prevedere attività collaborative come lettura, analisi, interpretazione di fonti di vario tipo e attività di rielaborazione, ricerca personale, discussioni guidate, etc. Gli alunni dopo essersi allenati e preparati attraverso attività che hanno previsto l'uso di metodologie attive e laboratoriali, sono pronti a risolvere il problema proposto nella consegna.

Nel triennio di riferimento si dovrà migliorare l'elaborazione delle griglie di valutazione e diffondere la pratica dell'autovalutazione per consentire all'alunno di essere protagonista del proprio percorso formativo

Le rilevazioni esterne, prove standardizzate Invalsi, sono sistematicamente analizzate e confrontate con i dati nazionali e con le scuole aventi lo stesso background socioeconomico. Il confronto è realizzato anche nel tempo allo scopo di monitorare l'andamento delle azioni di miglioramento realizzate in collegamento alle priorità individuate.

L'analisi degli esiti dovranno essere sempre considerati un punto di partenza per la riprogettazione dei curricoli.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per favorire l'inclusione e la differenziazione si procederà alla sperimentazione di strumenti didattici quali



Bilancio delle Competenze, Piano Formativo Individualizzato; Strumenti di autovalutazione

Saranno individuate modalità per il riconoscimento e la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Rete Book in Progress
Avanguardie educative ICT LAB	MLTV

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.P.S. COMM.TU"EUROPA"
POMIGLIANO D'ARCO

NARC078011

I.P.S "EUROPA" SERALE POMIGLIANO

NARC07851A

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IST.TEC. TURISTICO "EUROPA"	NATN078016

A. TURISMO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati

per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

- comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
 - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
 - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
 - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Approfondimento

La caratterizzazione dei profili in uscita dai percorsi di studi realizzati dalla nostra scuola, si realizza attraverso l'individuazione di quattro figure professionali. Lo scopo è rispondere alle esigenze del territorio di appartenenza e concorrere alla soluzione dello scollamento tra l'azione della scuola e le richieste del mondo del lavoro. I traguardi attesi in uscita sono quindi esplicitati di seguito, per ciascun percorso di studi, in relazione alle competenze operative associate a ciascun profilo così come previsto dal PECUP (profilo educativo, culturale e professionale) dello studente.

ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI PROFILO GESTIONE DELLE COMMUNITY ON LINE

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze operative in relazione ai metodi e agli strumenti organizzativi aziendali, alle tecniche e alle procedure economico-finanziarie, alla legislazione relativa alla costituzione e gestione dell'impresa on line nei suoi molteplici aspetti; nell'applicazione dei sistemi contabili, anche per il controllo di gestione; nell'utilizzo delle tecniche di social marketing; nell'applicazione delle nuove tecnologie per l'innovazione delle imprese e l'apertura di nuovi mercati.

Il tecnico per i servizi commerciali delle Community Online è colui che gestisce la comunicazione delle aziende o delle organizzazioni sui social media. Nell'ambito del settore Marketing & Comunicazione digitale si occupa di gestire comunità virtuali presenti sul Web; costruisce e gestisce la relazione con gli stakeholder online; può lavorare come freelance, per agenzie specializzate di Web marketing o all'interno di un'organizzazione. Conosce le nuove tecnologie ed è conscio delle dinamiche, anche complesse, appartenenti alle comunità online proprie del Web 2.0; è in grado di supportare altri professionisti, imprese ed aziende nel difficile compito di portare sul Web attività come marketing, comunicazione aziendale, vendita, customer care, fino a ieri legate ai ristretti ambiti degli uffici, e che adesso si possono svolgere anche in modalità di telelavoro o teleconferenza.

Il diploma permette di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari; di operare in

aziende di varia natura e dimensione, nei settori relativi alle funzioni amministrative, anche riguardo al controllo di gestione e alla pianificazione; di operare anche a distanza nell'ambito del social marketing e della commercializzazione on line. Utilizzando le quote di autonomia e flessibilità e l'organico di potenziamento (attraverso l'aumento di sei ore per la disciplina Informatica e laboratorio sull'intero curriculum), l'Istituto ha realizzato, in collaborazione con IWA Italia, una curvatura del percorso Servizi Commerciali indirizzando il curriculum sulla gestione delle community on line. Al termine del percorso sarà possibile conseguire l'Attestazione Cisco e la Certificazione ECDL.

ISTITUTO PROFESSIONALE - SETTORE SERVIZI INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze: per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali e sanitarie operanti sul territorio; programmare e organizzare, anche interagendo con soggetti pubblici e privati, interventi mirati alla organizzazione dei servizi sociali e sanitari; ricercare soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico ed igienico-sanitario; organizzare lavoro di team; utilizzare dotazioni tecnologiche specifiche. L'approfondimento di discipline quali psicologia, igiene, cultura medica, chimica consente al Diplomato nei "Servizi Socio Sanitari" l'acquisizione di competenze adeguate ad affrontare percorsi universitari orientati all'assistenza alla persona (Scienze infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia, Ostetricia, Infermieristica pediatrica, Scienze del Servizio Sociale), di trovare impiego nelle sempre più numerose strutture, sia pubbliche che private, in ambito sanitario e sociale.

Dall'anno scolastico 2018/2019, in attuazione del DPR 61/2017, è in vigore la riforma dei Professionali. La denominazione dell'indirizzo diventa Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale.

Il Tecnico del reinserimento ed integrazione sociale fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a

rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

Si prevede, con l'ausilio dell'organico di potenziamento e quindi in base all'assegnazione delle effettive risorse messe a disposizione del nostro istituto, l'inserimento nel curriculum, dell'insegnamento dell'Informatica per due ore settimanali in tutti e cinque gli anni di corso.

La scuola fornisce, infatti la possibilità di conseguire la certificazione AICA Sanità digitale che offre opportunità di inserimento connesse all'utilizzo di tecnologie specifiche del settore sanitario, grazie alla capacità di utilizzare soluzioni e tecnologie dedicate al mondo della sanità e della salute finalizzate:

- alla realizzazione, all'utilizzo e all'implementazione della cartella elettronica che consente il trasferimento dei dati del paziente in tempo reale;
- all'impiego della Telemedicina, che consente un rapporto diretto operatore-paziente in modalità on-line;
- all'aggiornamento continuo delle diagnosi, al fine di verificare in tempo reale la conformità con le novità e le ricerche scientifiche.

Per le classi III il profilo è rivolto all'acquisizione di competenze inerenti la gestione di data base in ambito sanitario.

ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO TURISTICO

Il Diplomato Tecnico Turistico ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Utilizza metodi e strumenti per interpretare fenomeni economici; interagire in

qualsiasi contesto aziendale anche in lingua straniera; gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee; gestire la comunicazione anche telematica, in lingua straniera. Il diploma permette di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari; operare in aziende di varia natura e dimensione; operare nelle agenzie di viaggi (area del turismo outgoing), nelle aziende turistiche ricettiviste e di promozione (area del turismo incoming); operare anche a distanza nell'ambito del social marketing e della commercializzazione on line, operare nel campo dei Beni Culturali e dell'arte privata.

Al termine del percorso sarà possibile conseguire la certificazione per la lingua inglese e l'ECDL. L'indirizzo prevede infatti lo studio di tre lingue straniere (Inglese, Spagnolo, Cinese) e con la declinazione del profilo anche l'insegnamento dell'informatica applicata alle nuove tecnologie in campo turistico. Il Tecnico per il turismo ricerca ed approfondisce, in un territorio specifico, quale nicchia di Turismo si può valorizzare e studia il rapporto tra la richiesta e l'offerta, le dotazioni delle infrastrutture, dei trasporti e dei servizi. Il percorso, dunque, qualifica lo studente nei servizi diretti al turista, nei servizi indiretti, nei servizi di supporto (anche di tipo tecnologico) alle imprese turistiche e nei servizi internet, per eseguire a livello locale e regionale, tutte le attività specifiche connesse all'ideazione, alla progettazione e alla promozione di strategie di marketing, gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee. Il presente progetto, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditorialità) e etica del lavoro.

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO TECNICO PER LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" è in grado di elaborare, organizzare e

realizzare attività produttive per la comunicazione integrata, decodificando in modo interattivo i fenomeni connessi alla realtà socio-economica del territorio.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi:

- competenze di informatica di base relative all'utilizzo di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa utilizzando le loro potenzialità nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;

- competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e all'organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa; alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali; alla realizzazione fotografica e audiovisiva; alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete; alla progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

Il diploma permette di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari; operare in aziende di varia natura e dimensione sia pubbliche che private; trovare impiego nelle aziende del settore (tipografie, comunicazione e marketing, grafiche, ecc.). Al termine del percorso sarà possibile conseguire l'Attestazione Cisco e la Certificazione ECDL. I Tecnici per la grafica e la comunicazione montano, tarano, usano e connettono apparecchiature per la ripresa e la diffusione audio e video; eseguono riprese televisive o cinematografiche.

In dettaglio questa figura ha il compito di girare e riprendere immagini per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

L'offerta formativa della scuola si amplia per l'anno scolastico 2019/2020. L'ISIS Europa propone per quanto riguarda l'indirizzo "Servizi commerciali, di attuare il percorso mirato a formare una figura idonea allo svolgimento di professioni tipiche della comunicazione visiva e pubblicitaria. Il percorso prende il nome di: **Servizi commerciali Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria** con l'obiettivo di conseguire competenze specifiche nell'ambito della comunicazione pubblicitaria con particolare riguardo all'aspetto della progettazione visiva e ai new media ed attiva il

corso leFP, istruzione e formazione professionale ad esso associato.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" percorso "Design della comunicazione visiva e pubblicitaria", conosce gli aspetti economici dell'azienda e i suoi modelli organizzativi (<http://www.nuoviprofessionalicommerciali.it/design-per-la-comunicazione-visiva-e-pubblicitaria>). Collabora alla comunicazione interna ed esterna dell'azienda contribuendo alla sua organizzazione, si inserisce nel processo di commercializzazione di progetto/servizio, interviene alla realizzazione di soluzioni di promozione digitali e non; è in grado di rapportarsi con il responsabile di progetto servizio, coopera alle procedure inerenti il processo creativo e digitalizzazione dei prodotti e servizi. Interagisce e collabora con l'area Marketing, interpreta, pianifica ed elabora progetti di comunicazione visiva di prodotto e servizi, tenendo conto degli aspetti storico/sociali, etici, culturali, economici, della psicologia dei comportamenti dei consumi e di sostenibilità ambientale. Conosce e partecipa agli aspetti strategici dell'azienda e ne traduce gli aspetti comunicativi, attraverso una metodologia che tenga conto degli scenari di tendenza in diversi contesti culturali e tecnologici, responsabilmente alla propria mansione, considera e collabora agli aspetti normativi sia della privacy che della sicurezza. Applica le strategie comunicative sia attraverso metodi tradizionali sia, in particolare, con le nuove tecnologie, proiettato negli innovativi scenari digitali (media digitali e social network).

Il sistema di istruzione e formazione professionale (leF.P.) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche e diplomi professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordo del 27 luglio 2011 (aggiornato con Accordo del 19 gennaio 2012). Le qualifiche e i diplomi di leFP sono anche correlati alle "aree economiche e professionali" utilizzate anche per correlare i titoli di istruzione tecnica e professionale quinquennali (All. B Linee Guida, art. 52) (<http://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/dg-ifts/area-iefp/offerta-del-sistema.html>).

Con decreto MLPS-MIUR 8 gennaio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018, è istituito il Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ) quale

strumento di descrizione e classificazione delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze. Il QNQ rappresenta il dispositivo nazionale per la referenziazione delle qualificazioni italiane al Quadro europeo delle qualifiche, con la funzione di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei. Il QNQ ha, altresì, l'obiettivo di coordinare e rafforzare i diversi sistemi che concorrono all'offerta pubblica di apprendimento permanente e dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze:

- migliorando l'accessibilità, la trasparenza e la permeabilità delle qualificazioni;
- facilitando la spendibilità delle qualificazioni in ambito nazionale ed europeo;
- promuovendo la centralità della persona e la valorizzazione delle esperienze individuali, anche attraverso l'individuazione e validazione e la certificazione delle competenze acquisite nei contesti non formali e informali, ivi comprese quelle acquisite in contesti di apprendimento basati sul lavoro;

contribuendo alla qualità della formazione e all'accrescimento delle competenze possedute dagli individui in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale. Il profilo di riferimento è collegato al Profilo Standard Servizi Commerciali.

ALLEGATI:
QUADRI ORARI.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "EUROPA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione dell'offerta formativa è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. L'istituto sta ponendo in essere con grande impegno azioni volte alla

individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative. Gli interventi didattici sono costruiti nell'ottica della inclusione ed hanno come focus la promozione delle competenze di cittadinanza finalizzata alla costruzione del sé, nonché, delle relazioni con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale dello studente. La programmazione dell'attività didattica curricolare si sviluppa, quindi, a partire dalle competenze trasversali alle quali si interconnettono le competenze degli assi culturali per il biennio e quelle specifiche di area per il secondo biennio e l'ultima annualità. La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'allievo di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. I consigli di classe progettano i percorsi formativi centrati sulle competenze focus di cittadinanza e li realizzano anche attraverso l'alternanza scuola lavoro, le attività laboratoriali, la partecipazione a concorsi, progetti, visite guidate e viaggi di istruzione. L'intero processo conduce alla realizzazione del prodotto finale quale risultato della prestazione dell'allievo in un contesto reale. Le riunioni dei consigli di classe avvengono per classi parallele ovvero coinvolgono contemporaneamente i docenti che hanno classi della stessa annualità e dello stesso indirizzo. Questa modalità di azione consente una condivisione di punti di vista, obiettivi e soluzioni didattiche e la possibilità di adottare la didattica per classi aperte al fine di evitare discrepanze di ordine formativo per la formazione delle classi successive. La scuola si pone l'arduo obiettivo di divenire nel territorio "ambasciatrice dell'inclusione". Questo risultato, che tutti i processi di apprendimento dovrebbero porsi è la conseguenza di una continua riflessione e riprogettazione del curricolo nell'ambito dell'autonomia didattica, che coinvolge tutti gli insegnamenti al fine di costruire unità di apprendimento che possano integrare la complessità dei livelli formativi della "persona" (legalità, cittadinanza europea, intercultura, genere ecc). Questo processo deve adottare un'ottica interculturale che conduca alla reciproca conoscenza della diversità, al fine di contribuire alla costruzione di una società futura dove sia possibile vivere la stessa in maniera non antagonista e non gerarchica e perciò richiede disponibilità e curiosità intellettuale. La strategia utile ad un'azione efficace in questa direzione si connota nell'impegno, nella ricerca e nella disponibilità a riflettere costantemente sulle azioni programmate al fine di valutarne gli esiti e di correggere le linee di intervento in un'ottica di miglioramento continuo. Le unità di apprendimento, UDA, per lo sviluppo dei percorsi formativi sono in larga misura dedicate alla esplorazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs sustainable development goals). Le UDA esplorano le competenze chiave di cittadinanza,

approfondendo la tematica della sostenibilità che ha assunto oggi un significato globale presentando una dimensione ambientale, una economica e una sociale. I tre aspetti sono fortemente collegati tra loro e contribuiscono a una definizione di progresso e di benessere che supera la convinzione che il benessere sia solo una realtà economica. Gli alunni, durante questo percorso, con lo studio delle varie discipline che interverranno e delle esperienze formative e laboratoriali tese a promuovere le competenze trasversali della cittadinanza attiva, prenderanno consapevolezza della loro responsabilità verso le generazioni future. Il nostro Istituto ha partecipato attivamente al percorso: Il Cannocchiale di Galileo, promosso dal MIUR e gestito dall'INDIRE, con il progetto Il sesto senso: la misura, durante l'anno scolastico 2012/2013 nell'ambito delle misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo di istruzione. Quest'esperienza ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo e il consolidamento dell'insegnamento integrato delle scienze che è diventato un aspetto caratterizzante del curriculum e della esperienza didattica quotidiana. Il progetto ha sviluppato i temi della didattica laboratoriale e delle scienze integrate. La didattica laboratoriale può essere introdotta in tutti gli ambiti disciplinari, richiede una sostanziale interattività tra docente e studenti e degli studenti tra loro, richiede che la mediazione didattica si integri con l'operatività degli studenti, viene praticata in aula salvo il caso in cui sia richiesto uno spazio attrezzato (il laboratorio di scienze, informatico, di disegno, ect), utilizza in modo significativo strumenti multimediali e il lavoro di gruppo come metodologia prevalente. I mondi della scienza, sono tradizionalmente separati per linguaggi, approcci e metodi ma integrare l'insegnamento delle scienze con metodologie di tipo laboratoriale è importante per motivare la frequenza a facoltà scientifiche, per dare la possibilità agli allievi di intendere la validità complessiva del metodo scientifico nei vari campi. L'osservazione del fenomeno, la misura delle variabili connesse, l'elaborazione e quindi l'interpretazione, con conseguente socializzazione del risultato, consentono all'allievo: di imparare facendo, di matematizzare situazioni reali, di sperimentare il linguaggio e il metodo scientifico, di integrare i saperi e di lavorare in gruppo. Gli allievi delle classi del I biennio, operando in gruppo, affrontano durante l'anno scolastico diverse esperienze laboratoriali con ciascuna delle discipline scientifiche. Ciascuna disciplina nell'ambito della programmazione coordinata, contribuisce a sostenere l'allievo nel compito assegnato, adoperando un'uniformità di simboli, linguaggio e procedure. L'Istituto promuove l'importanza che riveste l'insegnamento delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo degli alunni, riconoscendo anche la rilevanza degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'acquisizione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. La programmazione delle attività didattiche è sviluppata nell'ottica dell'integrazione con le discipline afferenti all'asse

scientifico quali scienze integrate fisica, chimica e biologia nel biennio e con l'area di base nel triennio. L'obiettivo è rafforzare le competenze di cittadinanza in ordine ai temi fondamentali della Sicurezza in ogni sua espressione, dell'Alimentazione e della Sostenibilità Ambientale delle attività umane. Le attività didattiche degli allievi che frequentano la Sede Centrale dell'Istituto necessitano di una progettazione che abbia in conto la mancata disponibilità della Palestra. La necessità di educare al Fair Play trova risposta nella programmazione dello studio degli Scacchi e della Dama anche finalizzato alla partecipazione a tornei interistituzionali. Nella sede di Casalnuovo dove invece è presente la palestra, l'attività pratica nel biennio mirerà a definire e ampliare le capacità coordinative e condizionali per definire schemi motori complessi che permettono all'alunno di affrontare diverse attività motorie e sportive. Nel secondo biennio e nell'anno finale invece, l'azione di consolidamento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità motorie degli alunni proseguirà in tutte le occasioni al fine di migliorare il loro bagaglio motorio e sportivo. I docenti di Scienze Motorie e Sportive, promuovono inoltre la partecipazione degli allievi ai campionati studenteschi, a un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, a competizioni interne ed esterne alla scuola nelle diverse specialità sportive o espressive, a iniziative promozionali sul territorio, manifestazioni e progetti. Finalità prioritaria è far acquisire una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

ALLEGATO:

IL PIANO DELLE ATTIVITA'.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Sviluppo della programmazione didattica curricolare verticale

<http://isiseuropa.edu.it/2018/11/programmazioni-didattico-curricolari-a-s-2018-2019/>**ALLEGATO:**INSEGNAMENTI AFFERENTI AD ASSI CULTURALI E AREE DI BASE E DI
INDIRIZZO.DOCX.PDF**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le UDA sono centrate sulle competenze chiave di cittadinanza

<http://isiseuropa.edu.it/2018/10/unita-di-apprendimento/>**Utilizzo della quota di autonomia**

Utilizzo della quota di autonomia per la declinazione dell'indirizzo professionale servizi commerciali.

Insegnamenti opzionali

Inserimento di informatica nell'indirizzo professionale per i servizi sociosanitari e nell'indirizzo turistico

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ *INDIRIZZO GRAFICO - TECNICI DEGLI APPARATI AUDIO-VIDEO E DELLA RIPRESA VIDEO-CINEMATOGRAFICA 3.1.7.2.1*

Descrizione:

Il progetto è stato inserito nel Percorso Formativo delle classi del triennio tecnico grafico e prevede il coinvolgimento degli interi Consigli. La programmazione delle varie discipline ed i percorsi didattici delle classi saranno calibrati ed adattati agli obiettivi del progetto e contribuiranno al raggiungimento delle competenze professionali previste per il profilo professionale in uscita: Tecnico degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica I Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica montano, tarano, usano e connettono apparecchiature per la ripresa e la diffusione audio e video; eseguono riprese televisive o cinematografiche In dettaglio questa figura ha il compito di girare e riprendere immagini per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. 2 Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura riprende immagini e suoni con la telecamera Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico di ripresa si avvicinda con il tecnico del montaggio, che ricomponè l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Le figure del tecnico di ripresa e del tecnico di montaggio operano in continuità sul processo produttivo. Soprattutto in ambito televisivo, il tecnico di ripresa e il tecnico di montaggio corrispondono ad un'unica figura che realizza le prestazioni caratteristiche di entrambe le professionalità. Questo tecnico è in grado di

affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema il montaggio è presidiato da un operatore che lavora in stretto rapporto col regista.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Prova esperta di lungo periodo – rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF .

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)

Compiti di prestazione – Realizzazione del prodotto – Strumenti previsti dal PTOF

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

❖ *INDIRIZZO TURISTICO - TECNICO DI MARKETING E MANAGEMENT TURISTICO 3.3.3.5.0.*

Descrizione:

Il Diplomato TECNICO TURISTICO ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Utilizza metodi e strumenti per interpretare fenomeni economici; interagire in qualsiasi contesto aziendale anche in lingua straniera; gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee; gestire la comunicazione anche telematica, in lingua straniera. Il nostro istituto ha programmato la curvatura del percorso per far conseguire agli allievi competenze connesse al profilo Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0.. In particolare alle competenze tecnico-economiche si associano le competenze linguistiche, tecnologiche e informatiche. L'indirizzo prevede infatti lo studio di tre lingue straniere (Inglese, Spagnolo, Cinese) e con la curvatura del profilo anche l'insegnamento dell'informatica applicata alle nuove tecnologie in campo turistico in linea con la certificazione WSP-G3-011 "WEB CONTENT SPECIALIST". Il Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0. ricerca ed approfondisce, in un territorio specifico, quale nicchia di Turismo si può valorizzare e studia il rapporto tra la richiesta e l'offerta, le dotazioni delle infrastrutture, dei trasporti e dei servizi. Il percorso, dunque, qualifica lo studente nei servizi diretti al turista, nei servizi indiretti, nei servizi di supporto (anche di tipo tecnologico) alle imprese turistiche e nei servizi internet, per eseguire a livello locale e regionale, tutte le attività specifiche connesse all'ideazione, alla progettazione e alla promozione di strategie di marketing, gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee. Il presente progetto, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditorialità) e etica del lavoro.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Prova esperta di lungo periodo – rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF .

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)

Compiti di prestazione – Realizzazione del prodotto – Strumenti previsti dal PTOF

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

❖ ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALE - TECNICO DEL WEBMARKETING 3.3.3.5.0

Descrizione:

Il progetto, inserito nel percorso formativo delle classi del triennio ad indirizzo professionale community on line, prevede, con il coinvolgimento degli interi Consigli, lo sviluppo di un'idea di business per la creazione, organizzazione e gestione di una start-up. La programmazione delle varie discipline ed i percorsi didattici delle classi sono curati e sviluppati per la acquisizione di competenze specifiche della figura professionale del Tecnico del Web Marketing.

Il Tecnico del Web Marketing assiste gli specialisti nella definizione di strategie e di ricerche:

- per rilevare il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi commercializzati,
- per rilevare le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi,
- per individuare situazioni di competizione, prezzi e tipologie di consumatori,

□ per raccogliere, analizzare, organizzare e presentare informazioni a specialisti e responsabili del settore.

Il Tecnico del Web Marketing si occupa di acquisire prospect e convertirli in clienti, mantenere e assistere i clienti acquisiti, promuovere lo sviluppo di servizi online, mantenere un colloquio diretto con l'utenza del proprio sito e delle aree di mercato di interesse. Il tecnico del Web Marketing esplora, inoltre, le potenzialità del mercato e i vantaggi dell'e-commerce, gli sviluppi tecnologici e le attività dei concorrenti, per raggiungere e mantenere un vantaggio competitivo sull'utenza web. L'attività di alternanza Scuola-Lavoro sarà organizzata come indicato nel P.T.O.F. I lavori realizzati dagli allievi, oltre ad essere parte integrante del progetto saranno strumenti di valutazione in itinere dei livelli raggiunti dalla classe.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Prova esperta di lungo periodo - rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF .

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)

Compiti di prestazione - Realizzazione del prodotto - Strumenti previsti dal PTOF

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

❖ **INDIRIZZO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO - 4.4.2.1.0 ADDETTO AGLI ARCHIVI E PROFESSIONI ASSIMILATE OPERATORE DI SUPPORTO ALLA RICERCA IN AMBITO SANITARIO . TRIENNIO 2018_2021**

Descrizione:

La regione Campania presenta grosse criticità dal punto di vista ambientale e sanitario. La "Terra dei fuochi" è all'attenzione nazionale anche per i dati allarmanti del "registro dei tumori". Si avverte l'esigenza di mettere a sistema tutti i dati disponibili per capire esattamente la dimensione dei problemi e le strategie ed azioni che si possono intraprendere per affrontarli. In tale contesto e prospettiva la figura dell'Operatore di Supporto alla Ricerca in Ambito Sanitario è quella di un soggetto che, abbinando competenze in campo sanitario con competenze nel trattamento dati, è in grado di acquisire, da fonti diverse, basi di dati da elaborare ed esaminare per svariate finalità di analisi, sia in ambito privato che in ambito pubblico, anche utilizzando data base diversi in sistemi integrati; un soggetto che classifica, scheda, archivia e conserva documenti e materiali raccolti o ricevuti, seguendo criteri e procedure predefiniti che ne rendono possibile la reperibilità e la fruibilità in ambito statistico e sanitario.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Prova esperta di lungo periodo – rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF .

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)

Compiti di prestazione – Realizzazione del prodotto – Strumenti previsti dal PTOF

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

❖ 3.4.5.2.0 TECNICO DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE. TRIENNIO 2017_2020

Descrizione:

L'analisi del tessuto socio-economico, regionale, provinciale e comprensoriale mette in evidenza un territorio complesso. Il quadro che emerge sulle condizioni di benessere della popolazione del nostro territorio è un quadro che ci rinvia ad un contesto socio-economico difficile, in cui la disoccupazione, le condizioni ambientali, le nuove povertà, l'aumento della devianza richiedono sempre un maggiore intervento dei servizi socio-sanitari. Sono, quindi, in aumento le richieste di assistenza, contro una diminuzione delle risorse economiche.

La rete di servizi integrati, in collaborazione con l'ASL ed il Comune cerca di fronteggiare la domanda. Numerose sono le strutture, pubbliche e private, per l'infanzia e l'adolescenza, per i soggetti diversamente abili, gli anziani, le famiglie e gli immigrati. Le imprese della cooperazione, gli enti gestori e/o erogatori di servizi sociali, sia essi educativi sia socio-sanitari, richiedono sempre di più professionalità maggiormente specializzate, figure professionali che abbiano competenze sia assistenziali che relazionali per rispondere ai bisogni delle fasce deboli della società. Il profilo professionale di Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale dà la possibilità di poter operare in una vasta gamma di servizi rivolti alla persona, in particolare questa figura professionale è formata per prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti

scoraggiati o ritirati dal lavoro. La scelta delle strutture in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è coerente con le loro competenze in ingresso, ma soprattutto con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello europeo. Le strutture offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita. Il presente progetto, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditività) e etica del lavoro.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso prevede un monitoraggio al termine di ciascun anno scolastico al fine di riorientare l'azione formativa.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Prova esperta di lungo periodo - rubriche per la valutazione delle competenze previste dal PTOF.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)

Compiti di prestazione - Realizzazione del prodotto - Strumenti previsti dal PTOF

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Attestato con declinazione dei livelli delle competenze acquisite.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RIALLINEAMENTO E POTENZIAMENTO

Attività per il riallineamento e il potenziamento delle competenze di base, in orario curriculare ed extracurriculare volte al miglioramento delle strategie di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle competenze di base

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

❖ Aule:

Magna

❖ ATTIVITA' PER L'INCLUSIONE

Attività volte all'integrazione degli allievi diversamente abili, BES (es. laboratori dedicati), attività di supporto alla genitorialità (Es. Sportelli).

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle competenze chiave

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorsa professionale interna ed esterna

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Fotografico

Informatica

Lingue

Scienze

Grafica e progettazione multimediale

❖ **ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO**

Le attività sono volte alla motivazione e rimotivazione, alla frequenza dei percorsi formativi oltre che all'utilizzo di metodologie didattiche innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle competenze chiave

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori:
- Con collegamento ad Internet
 - Chimica
 - Disegno
 - Fisica
 - Fotografico
 - Informatica
 - Lingue
 - Scienze
 - Grafica e progettazione multimediale
- ❖ Aule:
- Magna
 - Teatro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- La programmazione triennale relativa agli ambienti innovativi digitali prevede la costante manutenzione delle dotazioni esistenti nonché l'ampliamento delle stesse e la creazione di ambienti digitali innovativi, anche ricercando le necessarie risorse attraverso la partecipazione a Bandi ed Avvisi PON.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

La programmazione triennale relativa ai curricula digitali prevede l'ampliamento delle competenze degli allievi (alfabetizzazione informatica e digitale, coding) anche con la realizzazione di percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni (CISCO, AICA, ect).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La programmazione triennale relativa alle competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica prevede l'ampliamento delle competenze del personale docente (didattica digitale) e ATA (amministrazione digitale).

Risultati attesi: incremento del 20% dei processi amministrativi digitalizzati

incremento del 30% dei docenti che producono materiali didattici digitali

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P.S. COMM.TU"EUROPA" POMIGLIANO D'ARCO - NARC078011

I.P.S "EUROPA" SERALE POMIGLIANO - NARC07851A

IST.TEC. TURISTICO " EUROPA" - NATN078016

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione degli studenti, già prevista da precedenti norme, è stata integrata dal voto di comportamento, in base all'articolo 2 della legge 169/2008. La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, dal 2008-09, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi. La valutazione periodica rappresenta la sintesi di tutte le osservazioni connesse alle singole prestazioni che l'allievo effettua (es. relazioni su approfondimenti di tematiche svolte a casa; corretto e tempestivo svolgimento dei compiti assegnati, interventi coerenti con gli argomenti svolti durante le lezioni, ecc...). Le osservazioni dovranno essere in numero congruo da giustificare la valutazione espressa in sede di scrutinio (pentamestrale e finale).
In allegato: - Valutazione degli esiti formativi. I livelli di apprendimento - Valutazione scrutini finali. Indicatori integrativi per l'attribuzione dei bonus - Modalità di attribuzione del bonus per tutte le classi -Regolamento assenze di massa - Regolamento ritardi

ALLEGATI: VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

In allegato i criteri di valutazione del voto di condotta alla luce del D.L. 137/08 convertito in L.169/08, del D.P.R. 122/09 e del DPR 249/98.

ALLEGATI: VOTO DI CONDOTTA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio. Le modalità per l'attribuzione del voto di condotta sono definite nell'apposita griglia allegata. Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in max due discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Il docente che all'interno dei CdC si occupa delle relazioni con le famiglie avrà il compito di

comunicare alle stesse la sospensione del giudizio e tempi e modi del recupero. In caso di non ammissione la comunicazione verrà effettuata dall'intero CdC. In attuazione della CM N°89 del 18/10/2012 il Consiglio di classe utilizza anche negli scrutini intermedi (pentamestre) il voto unico. Al termine del primo biennio i CdC elaborano ai sensi del DM N°9 del 27/01/2010 la certificazione delle competenze acquisite.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione all'Esame di Stato è necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza. È obbligatorio avere almeno sei in condotta. Questo voto non solo fa media, ma può fare in modo da impedire all'ammissione all'esame. Occorre aver rispettato il limite massimo di assenze per essere ammesso e quindi aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. I privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione. Nel d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.112 del 16 maggio 2017, all'art.26 è chiarito che le disposizioni di cui al Capo III del presente decreto, ovvero le norme del nuovo esame di Stato, si applicano a decorrere dal 1° settembre 2018. Quindi con l'anno scolastico 2018/2019 ci sono alcune novità in riferimento al nuovo esame di Stato. Il nuovo esame avrà solo due prove scritte e un colloquio orale. Il voto finale resta sempre in centesimi, ma si darà maggior peso al percorso fatto durante l'ultimo triennio, infatti il credito scolastico inciderà fino a 40 punti, le 2 prove scritte incideranno fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti. Nel decreto 91/2018 (Decreto milleproroghe 2018) sono state prorogate al 1° settembre 2019 alcune norme sugli esami di Stato previste nel d.lgs. n.62 del 13 aprile 2017. In buona sostanza con la proroga suddetta, lo svolgimento delle ore di Alternanza Scuola Lavoro da parte degli studenti non è più calcolato per l'ammissione agli esami di Stato 2018/2019, così come è avvenuto per l'anno scolastico 2017/2018. Questo vale, allo stesso modo, per i candidati esterni agli stessi esami di Stato. Per l'anno scolastico 2018/2019 non sarà obbligatorio, ai fini dell'ammissione agli esami di Stato del II ciclo, avere svolto, durante l'anno scolastico, i test Invalsi.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Per l'attribuzione del credito formativo, ai sensi del Regolamento degli Esami di Stato, i Consigli di classe riconoscono qualificate e documentate esperienze, dalle quali derivino competenze coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi di studi della scuola in ottemperanza all'art. 12 D.P.R. 323/98 . Si riportano nell'allegato, i

criteri di attribuzione del credito.

ALLEGATI: CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf

Valutazione delle competenze:

La valutazione dei livelli raggiunti dagli allievi nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e di Asse/Area, si avvale dell'adeguato utilizzo delle Rubriche di valutazione che costituiscono parte integrante del PTOF.

ALLEGATI: Rubriche valutative.pdf

Valutazione del prodotto finale:

La valutazione dei livelli raggiunti dagli allievi nella realizzazione del prodotto finale richiesto dall'Unità di apprendimento si avvale dell'adeguato utilizzo della griglia di valutazione del prodotto riportata in allegato.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del prodotto.pdf

Format prova esperta:

In allegato format, modalità organizzative e di valutazione della prova esperta.

ALLEGATI: Format prova esperta.pdf

Patto di corresponsabilità:

Si riporta in allegato il patto di corresponsabilità ed il modello di liberatoria posto alla firma degli allievi, delle famiglie e della DS in occasione della prima iscrizione alla scuola.

ALLEGATI: Patto di corresponsabilità.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Isis Europa, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. L'inclusione scolastica riguarda le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione,

nella prospettiva di migliorare la qualità' della vita di ciascuno. Essa si realizza nell'identità culturale, educativa e progettuale dell'istituzione scolastica, nell'organizzazione e nel curriculum, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti. L'Istituzione scolastica promuove, nell'ottica del decreto legislativo 66/2017 art.1, la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il notevole aumento di alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale/culturale o scolastico ha richiesto la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati.

Il nostro Istituto dedica cura e attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA e alunni con bisogni educativi speciali, BES, arricchitasi anche attraverso l'attuazione di progetti mirati e sperimentazioni di interesse nazionale. Riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità, la scuola si è dotata di una "progettualità" adeguata . Lavorare per l'inclusione significa garantire la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, promuovere lo sviluppo delle specifiche potenzialità al fine di realizzare il benessere di ciascun alunno ottimizzando il rapporto tra le dimensioni biologica, individuale e sociale. L'inclusione può essere realizzata attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi. La prima ha l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum attraverso l'adattamento delle metodologie in funzione delle caratteristiche dei discenti. La seconda si pone l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità individuando obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica e unica persona della

studente a cui ci si riferisce.

Il GLI di istituto svolge un ruolo importante nel processo di inclusione scolastico attraverso le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni svantaggiati al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; supporta i Consigli di classe nella definizione dei piani didattici personalizzati; si interfaccia con i CTS ed i Servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, monitoraggio, ecc.).

All'interno dell'Istituto operano la FS per il sostegno agli alunni diversamente abili e la FS per gli alunni con BES, che lavorano in stretta collaborazione per il costante monitoraggio del processo di inclusione. In particolare, la FS per la disabilità si occupa di: fornire ai docenti informazioni sugli alunni, contattare le scuole di provenienza, fornire supporto all'organizzazione didattica, organizzare GLI, aggiornare documentazione ASL, verbalizzare incontri, raccogliere e archiviare documenti, formulare, somministrare e raccogliere schede di monitoraggio, analizzare e formulare la richiesta dell'organico per l'anno scolastico successivo. Inoltre la docente si occupa anche di formazione e informazione, ai docenti delle scuole afferenti al CTI, circa i temi, gli strumenti e la didattica per l'inclusione.

La FS per alunni con BES si occupa di predisporre una scheda di osservazione per l'individuazione di alunni con BES non certificabili e senza diagnosi, analizzandone i risultati, somministrare un test sociografico (agli studenti di due classi prime, quelle con più alunni BES) ed analizzare i dati emersi; partecipare ad incontri e convegni sul tema in oggetto per disseminare le informazioni ricevute; predisporre una scheda di monitoraggio per gli alunni con Bes per il periodo di fine pentamestre ed una per la rilevazione della situazione alla fine dell'anno scolastico. Nel corso dell'anno aggiorna, sulla base delle indicazioni dei Consigli di classe, l'elenco degli alunni con BES; propone interventi volti alla ottimizzazione dell'utilizzazione di strumenti compensativi nel caso di alunni con DSA ed all'intervento periodico di uno psicoterapeta che funga da sostegno a tutti gli allievi che dovessero manifestare

una qualche forma di disagio. Realizza uno sportello rivolto ai genitori, ai tutor, ai docenti che intendono acquisire informazioni sui percorsi di inclusione degli alunni individuati e sulle procedure di accompagnamento nel corso dell'anno scolastico, finalizzato all'accoglienza e al supporto di alunni, genitori e docenti.

L'istituzione scolastica si impegna ad informare i docenti interni circa i corsi di formazione attivati dalle Università italiane e da altri Centri accreditati sulle specifiche tematiche dei BES. Contestualmente, promuove la realizzazione di corsi di aggiornamento e formazione sul territorio relativi alle problematiche BES, rivolti ai docenti delle scuole e alle famiglie, al fine di realizzare azioni comuni e migliorare il livello di inclusività. L'ISIS Europa in quanto capofila dell'ambito 19 e scuola Polo per la Formazione promuove la realizzazione di specifiche iniziative di formazione volte a diffondere la cultura dell'inclusione e soprattutto a costruire adeguati strumenti anche attraverso la valorizzazione di risorse interne e buone pratiche.

Il consiglio di classe ha il compito di favorire gli interventi volti all'inclusione scolastica anche nelle classi nelle quali sono inseriti alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione in considerazione della scarsa/non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Per tali alunni sarà predisposto, se necessario, apposito documento di programmazione individualizzata che indicherà le misure dispensative e compensative di supporto al percorso formativo e i criteri per la valutazione e l'ammissione all'anno successivo dell'allievo.

La coesistenza di soggetti portatori di culture, interessi, religioni diverse, nonché la necessità di conservare il patrimonio culturale locale e individuale, pone una grande sfida ai sistemi educativi. L'interculturalità assume il compito di accogliere non per uniformare o assimilare, ma di accogliere per conoscere, analizzare, confrontare, rispettare e condividere il patrimonio delle culture "altre", ovvero produrre intercultura. La scuola non può quindi, rispetto al fenomeno dell'immigrazione porsi in maniera

passiva, limitandosi a gestire le emergenze o a predisporre misure per prevenire il disagio. La sua mission ovvero la responsabilità ad essa attribuita, di promuovere la crescita educativa di ciascuno, le impone di individuare le modalità attraverso le quali tale crescita può essere raggiunta, riflettendo, altresì, sulle migliori esperienze in atto, al fine di individuare le strategie più idonee ed efficaci per affrontare la sfida.

L'attenzione all'altro non deve, quindi, nascere solo nel momento in cui quest'ultimo è presente in aula, infatti se emigrare vuol dire nascere in un paese e vivere in un altro, questa condizione già oggi caratterizza la vita delle giovani generazioni. La mancanza di un'educazione interculturale produce il perdurare di stereotipi, di preconcetti, di azioni volte alla "non inclusione". Lavorare in un'ottica interculturale conduce, invece, alla reciproca conoscenza tra persone di culture e fedi diverse, nell'ottica di contribuire alla costruzione di una società futura dove sia possibile vivere la diversità in maniera non antagonista e non gerarchica, preparando così le giovani generazioni a cooperare e vivere insieme (Delors).

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'organizzazione scolastica individua dispositivi e percorsi flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati e regolati in relazione alle necessità. Al fine di consentire un adeguato inserimento degli allievi vengono realizzate attività che consentono di: analizzare la situazione di ingresso complessiva; curare la continuità verticale; programmare le risorse; raccogliere le informazioni utili per consentire una progettazione didattica adeguata; formulare proposte di assegnazioni ore di attività di sostegno ai singoli alunni; controllare periodicamente l'effettiva frequenza degli alunni; curare i rapporti con i servizi e le strutture territoriali (A.S.L., Comune, Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); curare i rapporti scuola-famiglia; predisporre proposte; coordinare i docenti di sostegno e i docenti tutor degli alunni BES nella valutazione della qualità ed efficienza degli interventi formativi ed integrativi attuati; proporre e/o formulare eventuali progetti specifici. Il GLI coordinato dalla Dirigente scolastica è composto dalla FS per il sostegno agli Allievi disabili F.S. allievi con BES; FS Didattica Digitale; FS Documentazione e supporto alla docenza (per le attività di formazione docenti anche rivolte al territorio); Coordinatore didattico per l'Alternanza scuola Lavoro (per la progettazione ASL).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il gruppo per l'Inclusione, gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica è stato creato per: - gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili; - definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDP; - formulare proposte alla Dirigente Scolastica, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili o con BES; - proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico dedicato agli alunni diversamente abili e ai docenti di sostegno; - archiviare la documentazione relativa alle proprie attività e definirne l'accessibilità; - fornire suggerimenti circa la formazione delle classi e la loro collocazione negli spazi dell'istituto secondo le esigenze degli alunni. I consigli di classe dopo attenta osservazione delle competenze in ingresso procedono alla stesura dei PDP e dei PEI, indicando criteri e procedure atti a definire curricula attenti alla qualità del progetto di vita del singolo alunno. I Piani personalizzati sono strutturati per consentire agli allievi l'acquisizione di livelli di autonomia e di padronanza crescenti. Dalla Sezione Modulistica Inclusione del sito istituzionale della Scuola sono disponibili per il download i format della documentazione relativa a: - modulo di assenso PEP curriculare; - modulo di assenso PEP diversificato; - modello PEP; - schema di relazione finale; - PDP; - scheda di monitoraggio alunni BES.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il decreto 66/2017 art.1 promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Le famiglie avranno un ruolo di partnership educativa. Esse saranno costantemente consultate sia per fornire informazioni utili a costruire percorsi di apprendimento significativi rispetto ai reali bisogni degli allievi, sia per condividere con i docenti il progetto educativo implementato nel corso dell'anno. Al fine di favorire la concreta partecipazione delle famiglie si continuerà a realizzare azioni di informazione/formazione alla genitorialità consapevole.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola. L'ISIS Europa adotta le seguenti strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: □ l'individuazione dei bisogni formativi in ingresso degli alunni, per individuare le risorse umane e materiali necessarie a costruire un progetto educativo significativo; □ monitoraggio in itinere delle azioni individuate; □ monitoraggio permanente dei livelli degli apprendimenti e dei comportamenti dell'alunno; □ valutazione del processo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Ogni persona deve imparare ad orientarsi in maniera critica nella realtà complessa in cui vive o deve inserirsi, scegliendo ogni volta nella maniera più opportuna e quindi modificando il proprio progetto personale in modo continuo ed aderente ai cambiamenti sociali e lavorativi che possono interessare la sua vita. Ogni volta che una persona compie una scelta personale o professionale sta compiendo un processo di orientamento ma con il termine orientamento si intendono anche tutte quelle attività svolte allo scopo di sostenere l'individuo ad orientarsi nella scelta. L'orientamento è il processo che media tra le esigenze della persona di progettare la propria vita sociale e professionale e la flessibilità degli ambienti di vita e di lavoro in continua trasformazione. L'allievo, soggetto in piena età evolutiva, si trova ad affrontare la scelta dell'indirizzo scolastico da frequentare ma anche la pianificazione del proprio futuro personale e professionale. Questo processo deve essere facilitato e sostenuto dalla scuola attraverso l'informazione, la formazione e la consulenza. L'orientamento è infatti un compito educativo permanente che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale. Esso deve permettere alla persona di individuare e potenziare le sue capacità personali in modo che realizzando integralmente sé stessa possa inserirsi in modo creativo e critico nella mutevole società in cui vive. Se si guarda dal punto di vista operativo, l'orientamento – come sostiene Poláček – “consiste nell'aiuto che viene dato da un esperto (orientatore, consigliere ecc.) ad un soggetto in crescita perché elabori un progetto di vita (progetto personale e professionale) e lo effettui progressivamente durante le fasi del suo sviluppo”. Per una scelta scolastica e professionale, coerente con interessi e attitudini, ma cosciente dell'evoluzione del mercato del lavoro, è necessario offrire all'allievo tutte quelle informazioni che gli consentono di leggere la complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento ed aiutarlo ad utilizzare tali informazioni ai fini della costruzione del proprio progetto personale e professionale. Oggi il progresso tecnologico offre di fatto molteplici ed ampie possibilità di esplorazione del mondo del lavoro e i nuovi media rendono accessibili molte utili informazioni a tutti i livelli di età, ma occorre possedere gli strumenti culturali che aiutino a comprenderle e interpretarle. L'orientamento deve formare alla scelta, ma essa è sovente accompagnata da conflittualità e ansietà che esigono interventi in grado di facilitare il processo di assunzione personale di responsabilità rispetto alla situazione critica. Flessibilità, cambiamento e mobilità rappresentano oggi dei concetti chiave nel processo di sviluppo dell'identità adolescenziale e giovanile. I giovani si trovano a vivere la crisi della società basata sulla sequenza studio-lavoro-

pensione per entrare nell'età dell'incertezza e della flessibilità, dove il futuro sembra più drammatico e conflittuale. I giovani trovano, quindi, grande difficoltà nell'orientarsi, nel decidersi. Del resto il fenomeno degli abbandoni scolastici, ancora troppo frequente fa pensare che agire per una scelta consapevole sia fondamentale per contenere la dispersione. Il vero problema si pone allora a livello educativo nel senso che per orientare i giovani alle scelte bisogna predisporre dei percorsi formativi che direttamente conducano mediante una sinergia concordata tra i diversi operatori:

- alla conoscenza del sé, alla percezione della propria immagine, della propria intelligenza e delle proprie motivazioni;
- allo sviluppo di adeguate competenze affettivo relazionali;
- alla scoperta e allo sviluppo della progettualità personale e professionale organizzando e finalizzando informazioni, conoscenze, preferenze, attitudini e valori, in funzione di ipotesi di progetti relativi al futuro, alle scelte professionali o nella direzione di una progettualità auto imprenditoriale.

Si tratta, in altre parole, di accompagnare i soggetti alla definizione di un progetto personale e professionale. Tale obiettivo rappresenta il punto cardine di tutto il processo di orientamento, in quanto l'obiettivo prioritario è rappresentato dal sostenere la persona a "progettare il suo futuro", giungere cioè a un'elaborazione autonoma di un progetto personale e professionale. Saper progettare bene, infatti, è condizione indispensabile per una buona scelta, così come un buon progetto diventa indice della consistenza della scelta, dandole realismo e fattibilità operativa. La nostra scuola mette al centro delle proprie attività, curriculari ed extra-curriculari, lo studente e le sue specifiche esigenze di imparare sia a progettare le proprie scelte sia a far scaturire da queste la realizzazione del proprio progetto di vita. L'azione di orientamento, infatti non può essere confinata in momenti, fasi o progetti ad hoc, essa deve essere immanente all'intero processo di insegnamento/apprendimento, permeando in maniera continua e coordinata tutte le scelte in merito alle azioni di innovazione didattica e metodologica con modalità diversificate, in funzione della domanda di orientamento posta dall'allievo nelle varie fasi della crescita. Pertanto le diverse fasi/azioni dell'orientamento non vanno mai considerate a sé stanti ma al contrario, in continuo interscambio di informazione ed esiti, utili a una sempre migliore curvatura delle attività, alle esigenze formative di orientamento. Orientamento in ingresso Si realizzano progetti di continuità finalizzati alla costruzione di curricula verticali in collaborazione con tutte le scuole primarie di primo e secondo grado del territorio, utilizzando didattiche innovative (peer education, attività laboratoriali, simulazione aziendale), anche con l'ausilio della programmazione PON. Si definiscono per le classi prime, di un'unità di apprendimento per l'accoglienza, che coinvolge tutte le discipline, ed è volta ad accertare le competenze in ingresso degli allievi delle classi prime con la

finalità di verificare l'idoneità della scelta di indirizzo e le competenze in ingresso. L'osservazione sistematica realizzata in tale fase si propone inoltre l'obiettivo di individuare eventuali alunni BES anche attraverso i colloqui con le famiglie realizzati dalla DS e dalla FS preposta. Si definiscono, (per tutte le classi) nell'ambito delle riunioni dei dipartimenti, dei consigli per classi parallele, le linee guida per la programmazione degli interventi didattici e la formulazione di unità di apprendimento che sostanziano i percorsi formativi e dei percorsi individualizzati per gli alunni BES. Si definiscono le attività progettuali orientative (alternanza scuola lavoro, stage, visite aziendali, partecipazione a concorsi, partecipazione a convegni, partecipazione a percorsi sulla legalità, pari opportunità, partecipazione a progetti europei ecc..).

Orientamento in itinere La progettazione e la valutazione per competenze, la realizzazione di un prodotto finale quale pretesto per la promozione delle competenze disciplinari e di asse culturale ma ancor più delle competenze trasversali di cittadinanza, rappresentano l'aspetto formativo delle attività di Orientamento in itinere. La partecipazione alle attività progettuali programmate o alle iniziative coerenti offerte dal territorio rappresentano ulteriori momenti qualificanti per la costruzione del sé e la sperimentazione concreta di attitudini e interessi. Il laboratorio di Scienze integrate, la Simulazione aziendale, il progetto "Aule in mostra", il progetto Hostess, i Tirocini formativi in ambito sociale consentono la sperimentazione in situazione. La riorganizzazione didattica realizzata utilizzando la flessibilità, consente di applicare modalità di: • lavoro di gruppo • classi aperte • recupero e potenziamento per gruppi di livello. Per l'anno scolastico 2018/2019, al fine di orientare gli allievi ad affrontare l'esame di Stato ed in considerazione dell'applicazione della riforma dello stesso, ad opera del DPR 62/2017, la DS realizza incontri di informazione e formazione rivolti agli allievi e ai docenti. Per gli alunni delle classi quarte si realizzano attività di formazione in itinere attraverso stage condotti a Malta, a Siviglia e a Bagnoli.

Orientamento in uscita Per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro l'Istituto realizza servizi di orientamento allo studio e al lavoro. L'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di ingresso dei giovani diplomati e diplomandi nel mercato del lavoro e di aumentare le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati. Per la realizzazione di questo obiettivo, in linea con le strategie europee e nazionali per l'innovazione, la ricerca e l'occupazione, è molto attivo il rapporto scuola/impresе. Si programmano attività di orientamento, di tutoring per il trasferimento di tecniche di ricerca attiva del lavoro, di scouting aziendale per la raccolta e diffusione dei cv. Sono coinvolti diversi attori pubblici e privati: il Centro per l'impiego di Pomigliano d'Arco, l'ufficio Informagiovani del comune di Pomigliano d'Arco, consulenti del lavoro della Provincia di Napoli e i servizi di orientamento universitario. Per facilitare la scelta relativa alla



prosecuzione degli studi vengono realizzati incontri informativi con docenti universitari, imprenditori e rappresentanti del mondo delle professioni, partecipazione a convegni, nonché a momenti formativi organizzati dalle università e dall'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola attiva grazie al FSE corsi di orientamento e riorientamento rivolti agli allievi delle classi quinte. I criteri utilizzati per il reclutamento dei corsisti sono direttamente collegati agli esiti scolastici e al voto di condotta. Questa scelta rappresenta un elemento della strategia di orientamento in itinere che questa scuola intende diffondere e sostenere.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: PENTAMESTRE E TRIMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	La prima e la seconda Collaboratrice supportano l'attività organizzativa e di implementazione delle attività programmate curricolari ed extracurricolari, filtrano e risolvono laddove è possibile, problematiche quotidiane sollevate dal personale scolastico e dall'utenza.	2
Funzione strumentale	I docenti che svolgono il ruolo di funzioni strumentali al PTOF, hanno il compito prioritario di presidiare le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nel RAV per una efficace ed efficiente implementazione del PTOF.	18
Responsabile di plesso	I Responsabili di plesso hanno il compito della vigilanza sugli alunni; della predisposizione del piano di sostituzione dei docenti assenti; della cura dei rapporti con i genitori; del controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni; sono preposti all'osservanza del Regolamento di istituto e del divieto di fumo.	9



Responsabile di laboratorio	Il responsabile provvede al regolamento interno, all'acquisto dei materiali necessari alle attività, alla definizione dell'orario di laboratorio, alla condivisione delle modalità operative con i colleghi che usufruiscono dell'ambiente di apprendimento.	3
Animatore digitale	L'animatore collabora con la Dirigente scolastica, con l'intero staff della scuola e in particolare con soggetti esterni qualificati (IWA, CISCO, Coalizione Digitale, AGID, ecc...), che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi, inoltre, con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Coopera con il team per l'innovazione digitale.	1
Team digitale	Il Team, coordinato dalla Dirigente scolastica individua e programma le azioni necessarie a sostenere e ad ampliare l'innovazione didattica ed ha il compito di favorire il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Collabora con la FS Sostegno allievi disabili e con la FS Allievi con BES nell'individuazione delle risorse hardware e software utili a supportare bisogni specifici.	3
Coordinatore attività ASL	I Coordinatori didattico e organizzativo per l'Alternanza Scuola Lavoro realizzano un processo di ricerca azione finalizzato alla progettazione dei percorsi di Alternanza in coerenza con le figure professionali referenziate dall'ISFOL e supportano l'attività del CTS.	2



Coordinatori di indirizzo	<p>Per ogni indirizzo di studio presente nel nostro Istituto è infatti previsto il Coordinatore di indirizzo che ha il compito presidiare il Profilo Professionale in uscita a tal fine coordina la programmazione dell'indirizzo e verificare l'attuazione delle attività previste. Costituisce figura di riferimento per i CdC e per i Coordinatori di dipartimento. Fornisce alla DS opinioni e proposte per scelte didattiche connesse all'indirizzo di riferimento. Monitora le attività di Alternanza Scuola Lavoro per tutte le classi del triennio dell'indirizzo, coordinando le attività dei docenti tutor per il percorso di ASL delle classi del triennio. Quest'azione insieme a quella di pianificazione trasversale dei Coordinatori di Dipartimento e dei Referenti di disciplina è finalizzata ad integrare e potenziare gli interventi formativi, mirando a creare e consolidare il raccordo tra la scuola ed il mondo dell'Università e del lavoro.</p>	4
Coordinatore di dipartimento	<p>I docenti, nell'ambito dei lavori svolti dai Dipartimenti di Asse/Area disciplinare, concordano gli obiettivi trasversali e specifici in termini di conoscenze e competenze disciplinari, i contenuti essenziali delle programmazioni, le modalità di verifica e i criteri di valutazione (allegato 13). Essi approfondiscono e rinnovano le metodologie didattiche, tenuto conto delle Linee Guida ministeriali, accolgono ed attuano le offerte formative promosse da enti e associazioni del territorio conformi alle finalità dichiarate nel P.T.O.F. e alle effettive esigenze delle</p>	5



	<p>singole classi. I lavori dei Dipartimenti sono sottoposti all'approvazione del Collegio Docenti. Per ogni Asse/Area culturale (Linguistico, Storico Sociale, Matematico, Scientifico Tecnologico) è previsto un Coordinatore di Dipartimento che può convocare e organizzare le attività delle riunioni, verificare la elaborazione, revisione e realizzazione delle programmazioni annuali nell'ottica della integrazione delle discipline. Il coordinatore organizza di concerto con la vicepresidenza lo svolgimento dei test di ingresso e delle prove di prestazione; coordina l'elaborazione delle prove di competenze di fine pentamestre relative all'asse culturale di riferimento e raccoglie il contributo delle discipline afferenti all'asse alla prova esperta di fine anno scolastico; attiva tutte le necessarie misure per l'accoglienza dei docenti in ingresso nell'istituto.</p>	
Referenti di disciplina	<p>Per ciascuna delle Aree disciplinari è previsto un Referente che ha il compito di coordinare i docenti della disciplina comune nella revisione delle programmazioni disciplinari, nella elaborazione dei percorsi formativi e nella elaborazione delle prove di verifica, dei compiti di prestazione e/o prove esperte nell'ottica della integrazione disciplinare. Il Referente di disciplina è in genere tutor dei docenti neoimmessi in ruolo. Sono previste altre figure referenti delle numerose attività progettuali che la scuola realizza: referente per i campionati studenteschi, del sito web, progetto hostess, centro di</p>	22



	ascolto, progetto legalità, progetto lettura.	
Comitato Tecnico Scientifico	E' presieduto dalla Dirigente scolastica ed è composto dal Coordinatore didattico dell'ASL, dal Coordinatore organizzativo, dai Coordinatori di Indirizzo, dai Referenti di tutte le aziende e Associazioni coinvolte nei percorsi di alternanza, dalla FS per il sostegno agli allievi disabili e dalla FS per gli allievi con BES. Ha funzioni consultive ovvero propone al Collegio dei Docenti azioni finalizzate all'innovazione dei percorsi formativi al fine di migliorare l'incontro tra domanda e offerta. Il Collegio dei Docenti valuta le proposte e delibera in maniera autonoma sulla loro attuazione.	14
Comitato di valutazione dei docenti	È presieduto dalla DS ed è composto da: □ tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; □ un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; □ un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale. Il Comitato di valutazione così come regolamentato dalla L.170/2015 oltre ad esprimersi sulla valutazione dell'anno di formazione e di prova per i docenti neoimmessi in ruolo, nella sua composizione integrata con il componente esterno nominato dall'USR individua i criteri per la valutazione dei docenti ai fini dell'attribuzione del bonus.	6
Nucleo interno di valutazione (NIV)	Il Nucleo interno di Valutazione (NIV) sviluppa il percorso che dall'autovalutazione conduce al piano di miglioramento e alla rendicontazione	5



	<p>sociale. Autovalutazione e valutazione d'Istituto: - ideazione degli strumenti di monitoraggio dei processi di valutazione degli apprendimenti, - raccolta ed analisi dei dati, del gradimento del servizio offerto dalla scuola, dei portatori di interesse, - elaborazione, revisione e redazione del RAV e degli allegati della scuola, - individuando le priorità strategiche e traducendole in traguardi misurabili e comparabili. Piano di miglioramento: - dalle priorità strategiche agli obiettivi di processo - individuazione delle azioni di miglioramento - monitoraggio e misurazione degli esiti delle azioni di miglioramento: Condivisione e pubblicizzazione degli esiti con la comunità scolastica attraverso le riunioni degli organi collegiali ed il sito istituzionale della scuola.</p>	
Ufficio Tecnico	<p>Svolge attività tecniche e tecnico-amministrative con margini di autonomia organizzativa nel rispetto delle indicazioni del Dirigente Scolastico, relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree: • didattico-educativa: gestione dei laboratori; organizzazione delle visite guidate e viaggi di istruzione. • tecnico-amministrativa: gestione degli acquisti e controllo della idoneità di beni e servizi; gestione delle procedure per le gare d'appalto e del piano acquisti; cura dei rapporti con le ditte fornitrici; gestione collaudi emanutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature; controllo licenze e garanzie; attiva le procedure di radiazione di strumenti obsoleti.</p>	1



Amministratore di rete	<p>Il System administrator o Amministratore di rete si occupa di gestire, adattare e mettere a punto i sistemi collegati in rete, risolvendo i vari problemi che via via si possono presentare in relazione all'architettura della rete, alla sicurezza delle transazioni, all'accesso contemporaneo a file comuni, allo scambio di messaggi, alla riservatezza di alcune informazioni, alla continuità del collegamento, alla gestione della sicurezza dei dati, alla gestione delle policy concordate nelle pagine internet, alla gestione dei flussi e degli attacchi esterni alla rete. L'"ordinaria amministrazione" di un System administrator consiste quindi nel verificare il regolare funzionamento del sistema e delle componenti che ne fanno parte (server web e mail, database, servizi FTP File Transfer Protocol: rappresenta il sistema più semplice per scambiare file tra computer via Internet., ecc.), e nel modificarlo, quando occorre, per adattarlo costantemente alle esigenze dell'istituzione scolastica. Il System administrator si occupa delle emergenze al fine di ripristinare la funzionalità della rete, realizza la messa a punto dei sistemi nella loro fase di avvio, e stabilire in seguito le regole di funzionamento e di accesso.</p>	1
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP	<p>Attua interventi organizzativi volti alla individuazione e diminuzione dei rischi, alla messa in sicurezza dell'istituto e predispone piani di azione attraverso un'analisi scrupolosa delle misure applicate in un'ottica di miglioramento continuo.</p>	1



Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RSL	In stretta collaborazione con RSPP assume ruolo di spicco la RLS che partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi, sorveglia per garantire la qualità dell'ambiente di lavoro. Del proprio operato, entrambe le funzioni preposte alla sicurezza dell'istituto e dell'individuo, rendono conto alla dirigente scolastica e si rapportano con il DSGA per gli aspetti economici contabili.	1
Referente per il cyberbullismo	Referente informatico per il contrasto al cyberbullismo	1
DPO (Data Protection Officer)	Nell'ambito dell'incarico annuale attribuito in questo servizio al DPO (Data Protection Officer), il predetto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del Reg. UE 679/2016 è incaricato di svolgere i seguenti compiti: • informare e fornire consulenza al titolare del trattamento e al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento generale su trattamento dei dati (GDPR UE/2016/679) o dalle altre disposizioni legislative interne o europee in materia di protezione dati; • vigilare sull'applicazione del Regolamento da parte del titolare e del responsabile del trattamento in tutte le sue parti, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; • fornire pareri in merito alla valutazione d'impatto e sorvegliarne lo svolgimento; • cooperare con l'autorità di	1



controllo e fungere da punto di contatto con essa per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare consultazioni relativamente a qualunque altra questione, anche nei casi di violazione dei dati personali. Inoltre il DPO sarà tenuto a: - effettuare una analisi preliminare delle criticità sulle problematiche di sicurezza inerenti i trattamenti dati in essere, con indicazione o progettazione degli interventi di miglioramento - effettuare o perfezionare la definizione dei ruoli e delle responsabilità - impostare il Registro dei trattamenti dati - informare e consigliare il Titolare e/o i Responsabili del Trattamento Dati, e incaricati in merito agli obblighi derivanti dalla normativa e conservare la documentazione da questa prevista; - verificare l'attuazione delle politiche di protezione dei dati da parte del Titolare del trattamento e degli incaricati, compresi l'attribuzione di ruoli e responsabilità, la formazione del personale e gli audit; - sorvegliare l'applicazione della normativa con particolare riguardo ai requisiti di protezione dei dati fin dalla progettazione, la protezione di default, la sicurezza dei dati, l'informazione dell'interessato e le richieste di esercizio dei diritti; - garantire la conservazione della documentazione; - verificare la conformità del documento programmatico sulla sicurezza e ove necessario effettuare gli aggiornamenti - controllare che le violazioni dei dati



personali siano documentate, notificate e comunicate; - controllare che per ogni nuovo trattamento venga effettuata la valutazione d'impatto e venga richiesta l'autorizzazione o la consultazione preventiva nei casi previsti; - fungere da punto di contatto per l'autorità Garante e cooperare con questa in caso di richieste; - collaborare con il Dirigente Scolastico, titolare del trattamento, al fine di realizzare nella forma idonea quanto stabilito dall'art. 31 del Codice in materia di protezione dei dati personali, secondo il quale i dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità dell'raccolta"; - dare atto di indirizzo alla predisposizione delle misure adeguate di sicurezza dei dati (informatiche, logiche ed organizzative) in collaborazione con il titolare del trattamento; - mettere in essere attraverso la pianificazione le misure minime di sicurezza informatica previste dalla circolare AGID n. 2/2017 del 18/04/2017; - garantire, anche attraverso opportune verifiche periodiche, l'applicazione costante delle misure di sicurezza per il trattamento dei dati



	<p>personali effettuato con strumenti elettronici; - redigere il registro di trattamento dati previsto dal regolamento in base ad una attenta analisi dei trattamenti svolti dall'istituto; - sorvegliare l'osservanza del regolamento, valutando i rischi di ogni trattamento alla luce della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità. Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	<p>Insegnamento curriculare Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	<p>Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	6



A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curricolari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	22
A015 - DISCIPLINE SANITARIE	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curricolari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curricolari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	6
A020 - FISICA	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curricolari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	4



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento	
A021 - GEOGRAFIA	<p>Insegnamento curriculare, attività di riallineamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
A026 - MATEMATICA	<p>Insegnamento curriculare, attività di riallineamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	14
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	<p>Insegnamento curriculare, attività di riallineamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	3
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI	<p>Insegnamento curriculare, attività di riallineamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<p>Il docente svolge attività di insegnamento curriculare, di elaborazione e revisione delle programmazioni curriculari e delle prove di informatica. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>Insegnamento curriculare. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A045 - SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI	<p>Nove docenti sono impegnati in attività di insegnamento curricolari e due docenti sono impegnati in attività di potenziamento che in un caso è finalizzata all'insegnamento CLIL. Un docente svolge attività di coordinamento dell'indirizzo professionale per i servizi commerciali. Un docente svolge attività di referente didattico per l'alternanza scuola lavoro. Una docente svolge l'attività di collaboratore della DS. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	11



A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	9
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	8
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	4
A061 - TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione	6



APPLICAZIONI. INFORMATICA	di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività di riallienamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	12 docenti impegnati in attività di insegnamento curriculare ed 1 docente impegnato in attività di coordinamento di e-twinning Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	13
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento, di elaborazione e revisione di programmazioni curriculari, uda e prove di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	6
ADSS - SOSTEGNO	Insegnamento, sostegno, coordinamento delle attività finalizzate all'inclusione, collaborazione con la DS. Impiegato in attività di:	32



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	
AI24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (CINESE)	Insegnamento curriculare, attività di riallienamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B003 - LABORATORI DI FISICA	Attività laboratoriali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	Attività laboratoriali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività laboratoriali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	Attività laboratoriali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
B022 - LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	Attività laboratoriali, di elaborazione e revisione delle programmazioni curricolari, delle uda, delle prove di valutazione. Impiegato in attività di:	7



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento 	
B023 - LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI	Insegnamento curricolari e riallineamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Opera e si assume la responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva la Dirigenza nelle proprie funzioni organizzative e amministrative attraverso una fluida ed efficiente gestione dei diversi Uffici di segreteria specializzati in aree di esercizio.
Ufficio protocollo	Tutto il personale amministrativo esplica un ruolo strategico sia per la corretta gestione delle risorse dell'Istituto sia nella partecipazione alle attività finanziate da appositi bandi. Sia il personale amministrativo che il personale docente è impegnato da diversi anni nel progressivo e complesso processo di dematerializzazione finalizzato anche al miglioramento della trasparenza amministrativa (vedi PTI) e alla implementazione della smart community.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti	Nell'Istituto è presente l'Ufficio Tecnico che è coordinato dalla FS Procedure amministrative e bandi di gara Tutto il personale amministrativo(in particolare gli addetti alla segreteria finanziarie e amministrativa) esplica un ruolo strategico sia per la corretta gestione delle risorse dell'Istituto sia nella partecipazione alle attività finanziate da appositi bandi. Sia il personale amministrativo che il personale docente è impegnato da diversi anni nel progressivo e complesso processo di dematerializzazione finalizzato anche al miglioramento della trasparenza amministrativa (vedi PTTI) e alla implementazione della smart community.
Ufficio per la didattica	Sia il personale amministrativo che il personale docente è impegnato da diversi anni nel progressivo e complesso processo di dematerializzazione finalizzato anche al miglioramento della trasparenza amministrativa (vedi PTTI) e alla implementazione della smart community.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>
News letter [App da Play Store ISIS EUROPA DIGITALE](#)
Modulistica da sito scolastico
<http://www.isiseuropa.gov.it/modulistica/modulistica-alunni/>
<http://www.isiseuropa.gov.it/modulistica/modulistica-didattica/>
<http://www.isiseuropa.gov.it/modulistica/modulistica-amministrativa/>
<http://www.isiseuropa.gov.it/modulistica-inclusione/>
Sito istituzionale della scuola
<http://www.isiseuropa.edu.it/>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ BUONA MATEMATICA CON M&R CON UNIVERSITA' DI PERUGIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività formative insegnamento - apprendimento della matematica nell'ambito del progetto Matematica & Realtà

❖ I NUOVI PROFESSIONALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ I NUOVI PROFESSIONALI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progettazione misure di accompagnamento decreto legislativo 61/2017. Scambi e sinergie tra scuole.

❖ INNOVARETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Sperimentazione di percorsi e condivisione di materiali.

❖ RETE I.P.S.C. CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE I.P.S.C. CAMPANIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Modelli comuni. Definizione profili professionali

❖ LA MIA SCUOLA IN MOSTRA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione tra istituzioni.

❖ MLTV PROJECT ZERO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ MLTV PROJECT ZERO**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere metodologie didattiche innovative quali MLTV, making learning thinking visible.

❖ ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Alternanza Scuola Lavoro

❖ COMPETENZE PER GESTIRE UNA BUONA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione tra scuole

❖ GEMELLAGGIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ GEMELLAGGIO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

Approfondimento:

Attività di informazione, formazione e orientamento

❖ COMPETENZE PER IL WEB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi

❖ LA BASE SOCIALE DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ LA BASE SOCIALE DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di ricerca azione

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON ISTITUTO VERA LOMBARDI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di scambio reciproco

**❖ CONSULTA COMUNALE DELLA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Organo consultivo.

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROGETTI PON

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ ACCORDO DI RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Raccordi tra i percorsi di istruzione per gli adulti.

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON ISTITUTO TRECCANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di sperimentazione

**❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE IC SULMONA LEONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione di informazione orientativa.

❖ RETE DI SCOPO NAZIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ FORMAZIONE NEO ASSUNTI**

E' rivolta alla formazione dei docenti neoassunti o che realizzano il passaggio di ruolo, in attuazione delle direttive dell'USR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Visiting
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE AMBITO NA19

Formazione estesa ai docenti delle scuole della Rete Ambito 19 di cui la scuola è capofila.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO NA 19

Attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Rete Ambito 19 di cui la scuola è



capofila.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO NA 19

Attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Rete Ambito 19 di cui la scuola è capofila.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO NA 19

Attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Rete Ambito 19 di cui la scuola è capofila.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO NA 19

Attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Rete Ambito 19 di cui la scuola è capofila.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO NA 19

Attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Rete Ambito 19 di cui la scuola è capofila.

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO NA 19

Attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Rete Ambito 19 di cui la scuola è capofila.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO NA 19

Attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Rete Ambito 19 di cui la scuola è capofila.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
---	-----------------------------



Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE INTERNA DIDATTICA PER COMPETENZE**

Attività di formazione rivolta ai docenti interni alla scuola su didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli esiti relativi al numero di sospensioni di giudizio in matematica e inglese. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati rispetto a: 1.le scuole con lo stesso background 2. varianza tra le classi 3. popolazione del I livello Invalsi
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE INTERNA DIDATTICA DIGITALE**



Formazione finalizzata all'uso di metodologie didattiche inclusive e innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli esiti relativi al numero di sospensioni di giudizio in matematica e inglese. ▫ Realizzare azioni di allineamento tra flussi in uscita e flussi di popolazione scolastica in entrata. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati rispetto a: 1.le scuole con lo stesso background 2. varianza tra le classi 3. popolazione del I livello Invalsi
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE INTERNA SICUREZZA

Attività di formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE INTERNA NUOVI PROFESSIONALI



Formazione finalizzata alla realizzazione di azioni volte alla elaborazione di percorsi formativi coerenti con la riforma dei nuovi professionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Realizzare azioni di allineamento tra flussi in uscita e flussi di popolazione scolastica in entrata.• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare il placement degli studenti.
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto attento ai bisogni di tutto il personale presente nella scuola, tenuto conto degli obiettivi e delle priorità di miglioramento risultanti dal RAV, predispone il piano di attività di formazione per il triennio di riferimento. La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

In riferimento alla Sicurezza si prevede la realizzazione di azioni rivolte a tutte le componenti della scuola: alunni, personale docente e non docente.



Saranno realizzate azioni di formazione rivolte sia ai neoassunti sia a tutti i docenti, anche in coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Art. 1, comma 57, legge 107/20015). La formazione verterà anche sulle aree individuate dal Piano Nazionale Formazione.

Le attività saranno realizzate con metodologie innovative anche in forma blended (mista). Le attività saranno monitorate per verificarne l'efficacia. Le attività saranno organizzate anche in Rete con le altre Scuole del territorio nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti (L'ISIS Europa è scuola capofila per la Rete Ambito NA19).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	L'aggiornamento sarà realizzato in occasione dei cambiamenti che coinvolgeranno le segreterie.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Considerate le finalità e le innovazioni introdotte dalle nuove norme ed evidenziando il particolare ruolo sempre più pregnante che la legge 107/2015 attribuisce al personale ATA, per gli assistenti tecnici si è evidenziata la necessità di prevedere attività di formazione sui sistemi operativi MAC e Windows. Questo per consentire di rendere equivalenti le competenze professionali di tutto il personale. Sono state considerate per la formazione del personale ATA azioni sui nuovi sistemi operativi e sull'amministrazione digitale. L'Istituto è centro per il rilascio delle attestazioni Cisco e certificazioni AICA, tutto il personale potrà pertanto conseguire le certificazioni previste. Le attività di formazione saranno progettate in coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Art. 1, comma 57, legge 107/20015). Le attività di formazione potranno essere rivolte oltre che al personale dell'Istituzione scolastica, anche al personale delle scuole del territorio.